IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 87 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 29 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri furono pubblicati, come i lettori troveranno in appresso, quattro decreti: uno per la moratoria: il secondo per l'estensione alle colonie dei provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato: terzo il divieto assoluto di pubblicare notizie d'indole militare: il quarto quello che estende alle colonie lo stesso divieto.

I lettori dei giornali bellicosi potrebbero trovare in questa quaterna i numeri per ritenere che siamo alla vigilia della guerra: la verità è che queste disposizioni s'assomigliano a quelle che qualunque Governo suol prendere quando c'è un'epidemia negli altri paesi: si tratta quindi di misure precauzionali dei nostri antenati: *si vis pacem, para bellum!*

— Col decreto, che fa divieto assoluto ai giornali di pubblicare notizie d'indole militare, anche nelle colonie, viene a mancare il lievito ai nostri confratelli, i quali da un decreto di promozione per due sottotenenti, dal trasferimento di una Compagnia o da una proroga di permanenza sotto le armi di una classe, traggono subito un mondo di congetture bellicose.

Per ora la guerra si limita a pochi declamatori e ad una piccola legione permanente, ma rumorosa, di piazzaiuoli sussidiata con poca spesa da chi ha interesse di far credere nel concorso dell'Italia contro i suoi alleati virtuali.

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato francese rileva che niente d'importante è accaduto nelle ultime 24 ore e il comunicato di Berlino tace, vale a dire che consente.

***

Scacchiere Est. — Dall'una e dall'altra parte dei contendenti si conviene che un tenace ed importante combattimento si sta svolgendo nei Carpazi, ma il risultato definitivo, che potrebbe avere notevole importanza, non si conosce: quindi conviene attendere.

— Le notizie dall'altro gran settore, o per dir meglio sul gran fronte, divergono. Infatti, mentre i russi dicono che il 25 marzo i tedeschi subirono a Scava e Pissa gravi perdite, mentre gli austriaci avrebbero lasciato 2500 prigionieri nelle valli dell'Andava e del Latoreza, i russi — secondo il nostro dispaccio particolare da Berlino — sarebbero stati respinti presso Tilsit in modo violento.

Dal che si deduce che non solo da questo scacchiere non si ha nulla di notevole, ma neppure nulla di preciso, che giungerà probabilmente nei dispacci odierni.

***

Scacchiere Ottomano. — Piccole scaramuccie, con lievi perdite, non hanno interrotto l'apatia della giornata: soltanto qualche cannonata a notevole distanza ha inviato il saluto alle coste del Bosforo, senza dar fastidio ad alcuno.

***

In mare. — Pare che tutti gli spazzamine abbiano esaurito il loro compito, dal momento che si dichiara via libera per i Dardanelli alle navi degli alleati.

— Il nostro dispaccio da Berlino rileva che nella giornata vennero affondate sette navi mercantili inglesi nei pressi del Canale di Bristol: ciò che dimostra come i tedeschi non lesinano sulle distanze e si spingono perfino in casa degl'inglesi.

Politica e diplomazia

Vienna, 28. — Il Ministro dell'Interno ungherese von Sandor è giunto qui per mettersi d'accordo col Governo austriaco sulle comuni misure di sanità di fronte alle epidemie che infieriscono in Serbia.

Monaco, 28. — Nelle elezioni suppletive alla *Dieta* bavarese sono stati eletti i cattolici Zeveiker e Speck e il contadino cattolico Wasner.

Gli altri partiti si astennero.

Berlino, 28. — I giornali scrivono le dimissioni del Ministro di agricoltura russo Timaschew al fatto che secondo informazioni private da Pietrogrado egli si opponeva sistematicamente alla violenta rottura di tutta la base dei futuri rapporti commerciali russo-tedeschi mediante la nuova legislazione antitedesca in materia commerciale.

Timaschew era dell'avviso, che la Russia non potrà mai fare a meno in avvenire del commercio e dell'industria tedeschi.

(S) **Atene,** 28. — Il Principe Giorgio di Grecia, proveniente da Parigi, è arrivato.

(S) **Londra,** 28. — L'*Observer* annunzia che lord Rothschild ha subito una grave operazione. Il suo stato è soddisfacente.

(S.) **Sofia.** 28 — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica La notizia proveniente da Atene relativa alla riunione del Consiglio della Corona a Sofia è priva di ogni fondamento Le decisioni che sarebbero state prese in tale Consiglio inesistente sono dunque completamente fantastiche.

(S.) **Sofia,** 28 — Il generale Pau è partito per Nisch.

(S) **Berlino,** 28. — Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann-Hollweg è qui giunto oggi.

(S) **Vienna,** 28. L'Imperatore ha ricevuto stamane a Schoenbrunn in udienza particolare il capitano Lehmann, il quale come è noto abbandonò Przemysl prima della resa a bordo di un aeroplano col tenente Stanger. Il capitano Lehmann ha riferito al Sovrano sugli avvenimenti di Przemysl.

IL RITIRO DEL PRINCIPE THUN.

(S) **Vienna,** 27. — L'Imperatore ha collocato a riposo, con una lettera autografa, dietro sua domanda, il Governatore della Boemia Pr. Thun a causa di una malattia d'occhi. Nella lettera il Sovrano rileva con particolare riconoscenza e coi più calorosi ringraziamenti gli sforzi del Principe fatti in condizioni difficili per rialzare l'amministrazione della Boemia e preparare la via ad un accordo nelle questioni di nazionalità.

L'Imperatore ha conferito al Principe Thun i brillanti per la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Il conte Max Coudenhove, Governatore della Slesia è nominato Governatore della Boemia.

Col Principe Francesco Antonio Thun esce dalla vita pubblica dell'Austria uno dei suoi più notevoli ed influenti personaggi. Nato nel 1847 aveva governato la Boemia per oltre 10 anni quando fu chiamato nel 1898 a formare un Gabinetto. Come Presidente del Consiglio, Thun cercò di risolvere il difficilissimo problema linguistico della Boemia, scegliendo una via di mezzo tra le ordinanze slavofile del Gabinetto Badeni e l'abolizione delle medesime tentata dal Gabinetto Gautsch, ma dovette rinunciare al compito nel 1899 dando le dimissioni.

Quando poi nel 1910 si ritirò dal Governatorato della Boemia il conte Fr. Coudenhove morto poco dopo il Thun assunse di nuovo quel posto e ritentò la riconciliazione czeco-tedesca, ma non vi riuscì specie per la naturale diffidenza dei tedeschi verso di lui.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 28 (ore 16). — Una nuova irruzione fatta dai russi presso Tilsit è stata sanguinosamente respinta.

Tutti gli altri attacchi russi sono falliti.

— Quattro vapori inglesi furono affondati ieri sera da alcuni sommergibili tedeschi sulle coste di Portheawl ed all'ovest di Cardiff.

Il vapore inglese *Killilen*, pieno di carbone, è affondato mediante l'esplosione provocata da una torpedine di un sottomarino.

Anche i vapori *Vedamoro* e *Oriolo* sono affondati.

— Il Re di Baviera ha assistito al giuramento delle reclute. Ha tenuto un discorso ai soldati con il quale li ha esortati a dedicarsi con zelo alla loro istruzione militare in modo da poter esser pronti ad affrontare il nemico.

Il Re ha detto che tutti combattono per la grandezza della Germania e che alla testa di un'armata tedesca trovasi suo figlio Rupprecht, principe ereditario.

Il Re ha concluso il discorso augurando che le sorti della guerra arridano alla Germania.

Armi ed Armati

ITALIA

SOTTOTENENTI DI MILIZIA TERRITORIALE NOMINATI PER ERRORE

Il Consiglio di Stato nella seduta del 12 nov., su ricorso per mancata nomina a sottotenente di milizia territoriale per ragioni d'indisponibilità ha deciso che gli aspiranti a conseguire tale nomina debbono non essere compresi - per ragioni d'impiego - nelle categorie di persone dispensate dalla chiamata alle armi della milizia territoriale e ciò a norma dell'art. 1 del R. D. 4 dic. 1898.

Il Consiglio ha pure ritenuto che se qualche impiegato dispensato, specie gli applicati dipendenti dall'Ammin. centrale della guerra, provenienti dai sottufficiali con 12 e più anni di servizio, ha conseguito tale nomina, fu per *mero errore* e che il Ministero della Guerra, constatato l'equivoco, ha già disposto per il necessario *trasferimento* in altra Amministrazione, ove il personale non è dispensato dal rispondere alle chiamate alle armi.

Ciò non ostante il Ministero della Guerra ha esaudito migliaia di domande di aspiranti in posizione analoga senza più adottare il sistema di trasferimento.

Conseguentemente, se un errore amministrativo esiste, esso non può ora che riferirsi, e più direttamente, ai non meno benemeriti sottufficiali esclusi col solo pretesto della indisponibilità, e massime a quelli che hanno fatto domanda o conseguito la prescritta idoneità a tempo opportuno. Ciò ha pure interesse con la disciplina in caso di mobilitazione generale.

ESTERO

GERMANIA.

Lo stato di salute delle truppe.

(S.) **Berlino,** 28 — Il Grande Quartier Generale comunica:

I giornali esteri hanno, negli ultimi tempi, pubblicato spesso notizie sfavorevoli sullo stato sanitario dell'esercito tedesco. Esso è invece assolutamente soddisfacente. I nostri soldati hanno sopportato eccellentemente gli sforzi della campagna di inverno. Infatti essi ebbero solamente a soffrire nei Carpazi, a cagione della temperatura.

Le malattie epidemiche, eccetto casi assolutamente isolati di tifo e di colera nel teatro della guerra orientale, non si sono più verificate. A questo risultato favorevole hanno contribuito in prima linea le misure igieniche prese a tempo, per esempio le vaccinazioni contro il vaiolo, il tifo e il colera; l'uso di riserve di acqua potabile trasportabili; le installazioni di bagni e di doccie dietro il fronte in stazioni e in treni-bagni; le installazioni di camere di disinfezione e misure per la pulizia delle uniformi.

La supposizione diffusissima che le malattie veneree abbiano preso nell'esercito tedesco uno sviluppo tale da costituire un pericolo pubblico è pure inesatta. La cifra totale dei soldati del fronte occidentale caduti malati di malattie veneree si aggira intorno alla metà di quella dei soldati affetti da malattie simili che si trovano al paese e dal quale non sono ancora partiti. Tutte le persone responsabili fanno sforzi continui per ottenere un'ulteriore diminuzione delle malattie veneree. Accanto alle misure di sorveglianza e preventive hanno luogo conferenze istruttive per i soldati tenute da ufficiali medici e da ecclesiastici.

GIAPPONE.

Tokio, 28. — La stampa ufficiosa constata, che il Giappone ha fornito dal principio della guerra ai suoi alleati materiale da guerra per 460 milioni di franchi.

Da ciò risulta dunque nuovamente che la guerra per l'Intesa si basa essenzialmente sui rifornimenti extraeuropei provenienti dal Giappone e dagli Stati Uniti.

DOPO LA RESA DI PRZEMYSL.

(S) **Pietrogrado,** 28 — La stampa tedesca pretende che la guarnigione di Przemysl non superi i 25,000 uomini e che i viveri della piazzaforte sarebbero stati sufficienti per molto tempo, se la guarnigione non fosse stata costretta a condividere le sue parche razioni con un numero enorme di prigionieri russi catturati durante le sortite. Essa dice pure che la caduta di Przemysl non ha alcuna importanza militare, e che i russi hanno distrutto in Galizia 300 città e borgate, di cui 250 sono state rase al suolo. Tutte queste dichiarazioni sono puramente affermazioni malevole. Noi abbiamo fatto prigionieri a Przemysl circa 120.000 uomini, la cui composizione particolareggiata e la lista nominativa suddivisa per comando saranno pubblicate appena che lo Stato maggiore sarà in grado di farlo. I Russi che abbiamo liberato a Przemysl, la maggior parte dei quali erano feriti, sono in numero di 1350.

Quanto all'importanza reale che il nemico attribuisce a Przemysl sarebbe più giusto giudicarne dagli innumerevoli sacrifici che esso ha fatto con i suoi tentativi per liberare la fortezza e che sono cominciati fino dal novembre 1914.

Infine nessuna città o borgata di Galizia è stata distrutta, nè rasa al suolo.

La maggiore parte di queste smentite riguarda affermazioni, che non furono mai fatte se non – ciò che noi ignoriamo – in forma privata da qualche giornale. Così notiamo per esempio, che non fu mai affermato da fonte *competente*, che la guarnigione di Przemysl fosse di 25.000 uomini. Vedere in proposito il comunicato *ufficiale* dell'Addetto militare austro-ungarico a Roma nel «Popolo Romano» di sabato.

L'APPROVVIGIONAMENTO DELL'ESERCITO INGLESE

L'organizzazione del servizio di vettovagliamento dell'esercito britannico presenta difficoltà speciali.

I suoi approvvigionamenti sono mandati dall'Inghilterra verso porti francesi.

Da questi porti, presi come base di vettovagliamento, essi sono spediti a stazioni regolatrici, che li ripartiscono fra le differenti teste di linea.

Il tragitto per mare complica sensibilmente il problema.

Bisogna tener conto altresì delle esigenze particolari del soldato inglese.

Il suo rancio quotidiano si compone di carne di bue o montone, di lardo, di burro, di the, di caffè e di rhum.

Sembra che durante i primi mesi della guerra, siano stati consumati degli approvvigionamenti di vecchio rhum fatti alla fine della guerra di Crimea.

Finalmente, i soldati di servizio nelle trincee ricevono in soprappiù una minestra con piselli servita calda.

Una cifra presa a caso dà un'idea delle enormi quantità di approvvigionamenti, che ogni giorno fanno il tragitto dall'Inghilterra al fronte britannico.

La quantità di vaselina impiegata dai soldati per ungere i loro piedi addolorati dalle marcie e dalle lunghe fazioni nella neve o nell'acqua gelata, non è inferiore a cinque tonnellate per settimana.

S. U. AMERICA.

La prima corazzata a propulsione elettrica.

Questo sistema è stato applicato finora a navi di debole o di medio tonnellaggio, navi carboniere o rimorchiatori; ma i risultati n sono stati così incoraggianti che si è deciso, agli Stati Uniti di munire la nuova corazzata *California* di un apparecchio motore di questo sistema.

L'adozione della trasmissione elettrica ha permesso di ridurre il peso e l'ingombro dell'apparecchio motore ed evaporatore.

Tutte le caldaie riscaldate ad olio pesante saranno, a quanto pare, raggruppate sotto un camino unico, la cui base è corazzata.

Alla velocità ordinaria di crociera un solo gruppo turbo-generatore basterà alla propulsione della nave, i due gruppi non essendo necessari che per oltrepassare 15 nodi.

Basterebbe una forza di 32,000 cavalli per dare alla nave una velocità di 21 nodi.

I motori a induzione, di 2000 cavalli ciascuno, saranno dello stesso tipo di quelli utilizzati per la direzione delle locomotive il cui funzionamento è provato.

Essi gireranno probabilmente in ragione di 200 giri al minuto sotto una tensione di 2500 volts.

Si è potuto stimare al 25 % l'economia di combustibile, che la propulsione elettrica permetterà di ottenere sul consumo delle macchine ordinarie.

Credito, Industria e Commercio

E' perfettamente superfluo che riassumiamo le notizie della settimana, tanto più che una s'assomiglia all'altra e tutto si riduce – dopo aver compiuta l'emissione degli ultimi prestiti – ad un movimento pressochè insensibile (una specie di marettа) nel cambio.

***

Ieri, a Roma, nelle consuete riunioni domestiche si fu leggermente più deboli.

Infatti si ebbero transazioni nella rendita a 80.45; nelle Banche Nazionali da 1198 a 1197; Meridionali 415; Mediterranee 188 – 189.

Cambio: pressochè stazionario.

BORSE ITALIANE	19 Marzo	26 Marzo
Titoli di Stato consolidati:		
Rendita 3.50 % netto (1906)	79.82	80.51
Id. 3.50 % netto (emiss. 1902)	79.13½	80.12½
Id. 3 % lordo	57 —	57 —
Buoni del Tesoro quinquenn.	96.61	95.87

BORSA DI PARIGI		20 Marzo	27 Marzo
Rend. fr. 3 ½ % amm. nuova	fr.	91.25	91.30
Id. 3 % amm. antica	»	77.06	78.40
Id. 3 % perpetua	»	70.80	72.35
Id. italiana	»	75.05	75.10
Id. egiziana unificata	»	89.20	90.25
Id. turca	»	66 —	64.30
Id. spagnuola esterna	»	86.25	87.35
Id. russa 3 % 1891	»	63 —	63 —
Id. russa 5 % 1906	»	91.40	92.50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81.75	83.05
Id. serba 4 %	»	65.95	66.90
Id. argentina »	»	79 —	79 —
Banca di Francia	»	4450 —	4425 —
Banca di Parigi	»	897 —	930 —
Credito Fondiario	»	675 —	680 —
Credit Lyonnais	»	1075 —	1075 —
Azioni Suez	»	4390 —	4345 —
Rio Tinto	1 »	1539 —	1580 —
De Beers	»	271.50	291 —
Cambio su Italia		91 – 93	91½ – 93½

BANCA DI FRANCIA

	18 marzo 1915	Diff. dal 11 marzo	
Riserva oro	4.244.353.830	—	2.275.755
Id. argento	377.078.875	+	307.241
Disponib. all'estero	547.568.118	+	120.617.580
Portafogli	228.907.280	+	10.336.113
Effetti prorogati ..	2.878.743.392	—	89.976.343
Anticipaz. su titoli	683.947.802	—	30.594.787
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	4.600.000.000		—
Spese	2.362.091	+	10.144
Biglietti in circolaz.	11.109,468.580	+	16.934.540
Conto corr. col Tesoro	117.559.727	—	37.580.370
Id. coi privati	2.451.263.482	+	60.791.466

BORSA DI LONDRA	20 Marzo	25 Marzo
Nuovi Consolidati	68 9/16	68 9/16
Marconi	1 23/32	1 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	84 ¼	84 ¾
Egiziana nuova	91	90 ½
Rendita giapponese	60 ¾	69 ¾

IL TESORO DI GUERRA DELLA GERMANIA

(S.) **Berlino,** 27 — Il giornale *Politiken* di *Copenaghen* ha pubblicato un telegramma da Londra il quale dice che le Banche londinesi hanno ricevuto recentemente dalla Svezia in pagamento sovrane inglesi, il cui conio è di data anteriore al 1870, ciò che prova che esse provengono dall'indennità che la Francia pagò alla Germania nel 1871. La Germania è perciò costretta a impiegare il tesoro di guerra della Torre di Spandau, che costituisce la sua ultima riserva.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce questa notizia e dice che nella Torre di Spandau non vi è mai stata nemmeno una sovrana inglese e che il tesoro di guerra tedesco si compone invece di pezzi d'oro da venti e da dieci marchi.

LA SOCIETA' DEL GRANO DI GUERRA IN GERMANIA.

(S) **Berlino,** 28. — Il Consiglio di amministrazione della Società del grano di guerra, che ha il compito di distribuire gli effettivi del grano e della farina in tutto l'Impero tedesco ha deciso una considerevole diminuzione dei prezzi della farina, ed ha fissato prezzi graduati secondo diesi ragioni.

IL COMMERCIO DEL MADAGASCAR.

Il movimento del commercio generale del Madagascar e delle sue dipendenze, durante il 2° trimestro 1914, ha raggiunto il totale di 30.766.635 franchi, di cui 16.016.000 franchi alle importazioni e 14.750.585 alle esportazioni.

La parte della Francia è stata di 21.450.043 franchi: importazioni 12.317.794 franchi, esportazioni franchi 9.132.849.

PER L'ESPORTAZIONE DEI CEREALI IN RUMANIA.

Il Consiglio dei Ministri di Rumania, tenendo conto della numerose domande d'agricoltori per l'esportazione dei cereali ha preso la seguente decisione:

Degli agenti speciali verificheranno la quantità dei cereali che l'agricoltore o il sindacato agricolo vuole esportare. Sarà in seguito redatto un processo verbale in base al quale gli agricoltori si rivolgeranno ai capi stazione delle ferrovie rispettive per domandare l'iscrizione al quadro dei vagoni. Questi saranno commessi secondo l'ordine d'iscrizione, così i cereali saranno inviati alla frontiera.

Da calcoli fatti non si possono spedire più di 150 vagoni al giorno.

E' stato deciso che la metà del numero dei vagoni trasportanti merci all'estero saranno messi a disposizione degli agricoltori.

IL COMMERCIO DELLE COLONIE FRANCESI DELL'AFRICA DEL NORD.

La direzione delle dogane dell'Algeria ha pubblicato i risultati del commercio dei possedimenti coloniali francesi nell'Africa del Nord per il 1914.

Il movimento generale del commercio estero è stato di 996.967.000 franchi. Nel totale, che comprende l'insieme delle merci arrivate e partite per le diverse dogane della colonia, le importazioni figurano per 566 milioni con una diminuzione di 163 milioni in rapporto al 1913; le esportazioni rappresentano 431 milioni con una diminuzione di 182 milioni sul 1913.

Limitata al commercio speciale, la comparazione dei risultati riferentisi agli ultimi tre anni fa risultare per il 1914: all'importazione una differenza in meno di 149 milioni sul 1913 e di 152 milioni sul 1912; all'esportazione una diminuzione di 117 milioni in rapporto al 1913 e di 162 milioni sul 1912.

La diminuzione nelle importazioni è dovuta unicamente all'affievolirsi del traffico, a causa della guerra.

LA CASSA DI RISPARMIO POSTALE IN OLANDA

Ecco, secondo il rapporto del direttore della Cassa postale, un riassunto delle operazioni durante l'esercizio.

La somma dei depositi è stata superiore di fiorini 3.517.546 (1 fiorino vale L. 2.08).

I rimborsi nel 1913 sono stati superiori di 38.646 nel numero a quelli del 1912 ed in somma di fiorini 2.343.565.

Il numero dei depositanti alla fine del 1913 eccede di 41.704 quello della fine del 1912.

Il numero dei libretti in circolazione è stato di milioni 1.646.720 e quello delle operazioni di ogni natura si è elevato a 3.392.779.

La Cassa dalla sua fondazione fino al 31 dicembre 1913 ha aperto ai suoi depositanti più di 2.3 milioni di conti correnti.

Per la moratoria

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1. — Le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari, da riporti e da proroghe giornaliere (escluse quelle consentite dagli Istituti di emissione alle Stanze di compensazione) con scadenze a partire dal 1 agosto 1914, prorogate con i RR. DD. 16 agosto 1914, n. 321; 27 settembre 1914, n. 1033, 24 novembre 1914, n. 1283; e 20 dicembre 1914, n. 1373, sono ulteriormente prorogate a tutto il 30 giugno 1915, salvo il pagamento degli interessi e degli acconti indicati nell'articolo seguente.

Art. 2. — Gli interessi di mora dovranno essere pagati mensilmente, e saranno conteggiati alla ragione annua di 4.50 per cento per i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, e di 6 per cento per gli altri valori.

Oltre al pagamento di siffatti interessi, il compratore dovrà pagare mensilmente al venditore sui titoli che, a giudizio delle Commissioni indicate nel R. D. 24 novembre 1914, n. 1283, avessero scemato di valore, una decurtazione sul prezzo di liquidazione di fine luglio. Le commissioni stesse stabiliranno, mese per mese, uditi i pareri delle Deputazioni di Borsa, su quali titoli e in quale misura dovrà essere corrisposto l'acconto alla parte creditrice.

Siffatto acconto non potrà superare mensilmente il 2 per cento dell'ammontare del prezzo di compensazione di fine luglio 1914, e sarà dovuto soltanto alla condizione che il venditore depositi i titoli presso l'Istituto esercente la Stanza di compensazione.

Salvo sempre il pagamento dell'interesse mensile di mora, i dividendi riscossi o da riscuotere dal detentore dei titoli saranno computati come anticipazioni delle decurtazioni maturande, e qualora al momento della riscossione dei dividendi restassero da pagare interessi e decurtazioni scadute, i detti dividendi saranno computati in pagamento delle decurtazioni scadute e per di più di quelle da scadere.

Art. 3. — E' fatta facoltà al compratore di ritirare in qualsiasi momento la totalità dei titoli comprati o anche una parte di essi mediante il preavviso di cinque giorni. In caso di ritiro parziale, le partite da ritirare non potranno essere inferiori a 25 titoli o multipli di 25 titoli per i valori e a 50.000 lire o multipli di 50.000 lire per le rendite e i titoli di Stato. Dal pagamento del prezzo corrispondente devono essere dedotti gli acconti, pagati a tenore dei RR. DD. 16 agosto 1914, n. 321, 20 dicembre 1914, n. 1373 e del presente decreto.

Il compratore dovrà depositare il prezzo dei titoli richiesti per capitale e interessi, ridotto degli acconti già pagati, presso l'Istituto di emissione esercente la Stanza di compensazione; e, dalla data di quel deposito, cesseranno di decorrere gli interessi a suo carico.

Dopo otto giorni da quello del deposito, in mancanza della consegna dei titoli, il compratore potrà ritirare le somme depositate, continuando a rimanere esonerato dal pagamento degli interessi al venditore.

I venditori che non consegneranno i titoli nel termine stabilito, dovranno soggiacere, oltre che alla perdita dell'interesse, al versamento al compratore, a titolo di garanzia delle proprie obbligazioni, di una somma corrispondente al 2 per cento al mese dell'ammontare del prezzo di vendita dei titoli.

Art. 4. — I Sindacati di Borsa rilasceranno certificati di credito a carico dei compratori e dei venditori che non avessero ottemperato alle disposizioni di che negli art. 2 e 3 del presente decreto.

Tali certificati avranno forza esecutiva, com'è disposto per gli analoghi certificati nell'art. 45 della legge 20 marzo 1913 n. 272. L'esecuzione però non potrà esercitarsi sui titoli se non dopo la riapertura delle Borse.

Art. 5. — Prima della riapertura delle Borse, saranno stabilite le norme per l'esecuzione coattiva in Borsa, per le operazioni a termine sui valori, per i riporti e le proroghe giornaliere, con scadenza dal 1° agosto 1914 in poi, restando esclusa nel frattempo qualsiasi decadenza o altro pregiudizio al creditore per difetto di esecuzione nei termini stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 6. — Il Presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì, 28 marzo 1915.

Per le costruzioni antisismiche

Per iniziativa del comm. Giacomo Boni, la Direzione Gen. dell'Agricoltura richiedeva a consorzi agrari, comizi e scuole i campioni di stuoie ed intrecci di canna, di vimini o di striscie di legno per costruzioni antisismiche.

In seguito a tale richiesta sono pervenuti dalle varie regioni d'Italia al Palatino molti campioni di graticci di canna spaccata; di canna intera o divisa a metà; di stuoia di cannuccia; di stuoia di pavera o biodi di graticcio a striscie di castagno; di graticci di olmo, nocciolo e vimini.

Questo campionario fu sottoposto all'esame di una Commissione composta del prof. Ceradini, dirett. della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri di Roma, del prof. dr. Flores, ispettore del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, del prof. Giovannoni, prof. di architettura nella Scuola degli Ingegneri in Roma.

La Commissione visitò anzitutto le due capanne fatte costruire a cura del comm. Boni nell'area del Palatino.

L'una di queste, rettangolare, ha le pareti a graticci di verghe di olmo e salice fissati a pali di castagno, il pavimento è in massicciata di tufo sporgente mezzo metro dalle linee perimetrali della capanna.

La copertura, collegata ai correnti superiori delle pareti, è costituita da due strati di scandole di castagno e si fanno prove d'intonaco di malta ordinaria o di cemento su vari campioni di graticci.

L'altra capanna, a pianta circolare, ha doppia parete di stuoia di canna intonacata e tetto di scopiglio su orditura di castagno.

La Commissione è convinta che sia giusto e pratico di proporre la capanna, razionalmente studiata con tutte le norme dell'igiene, della sicurezza, della relativa durevolezza, per le abitazioni coloniche nei paesi dell'Abruzzo.

La Commissione è d'avviso che sia da preferirsi il tipo di pianta rettangolare come quello che si presta ad essere ampliato e diviso in vari ambienti; ritiene che la muratura di pietrame, oltre alla piattaforma, dovrebbe costituire le pareti circostanti al camino, collocato in un ambiente a sè od in un angolo della maggior stanza comune. Per il rimanente dovrebbe adottarsi il doppio graticcio assicurato ad un'armatura rigida ed indeformabile. Per l'esterno potrebbe adottarsi l'intreccio di vimini, che ha carattere più greggio, resiste meglio agli urti e permette di utilizzare i virgulti dei boschi prossimi (di olmo e di faggio); la parete interna dovrebbe essere invece in stuoiato di canna.

La copertura infine dovrebbe essere di scandole o di scopiglio, steso su tavole o semplicemente addossato ai travicelli.

La Commissione mette in rilievo due grandi vantaggi del sistema ideato; la rapidità e l'economia.

Dagli esperimenti fatti dal Boni, dalle analisi basate sui prezzi unitari dei vari elementi, risulterebbe il costo di una capanna di circa L. 40 al mq., prezzo che evidentemente sarebbe assai minore nelle campagne d'Abruzzo.

La Commissione quindi si augura che un ampio esperimento sui luoghi devastati dal terremoto, tenga dietro senza indugio a questi studi così genialmente e praticamente iniziati; e che dalle Amministrazioni dello Stato non si trascuri questo mezzo ora segnalato di portar un contributo semplice, ma pratico, alla edilizia sismica, valendosi dei risultati di millenni di tradizione italiana.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese d'aprile.

1. Credito fondiario Sardo-Milano.
2. Napoletana di navigazione. Napoli.
4. Adriese gas, elettricità. Adria.
» Birra Spiess. Rimini.
6. Graniti del Sempione. Novara.
7. Fossati Lamperti e C. Massa.
8. Utilizzazione forze idrauliche Alto Tevere-Roma
» Acqua potabile in Mondovì. Mondovì.
10. E. Bertelli e C. Milano.
» Industrie Saccardo-Schio.
» Compagnia Commerciale Italiana. Genova.
11. Industriale macine accessori. Torino.
» Unione edilizia. Roma.
12. Conserve alimentari Firpo. Genova.
» Federazione Nazionale produzione e commercio tabacco italiano. Roma.
» Neo falisca Ara. Roma.
13. Officina gas per Baveno-Stresa. Baveno.
14. Kodak Milano.
» Ferrovia di Chieti-Chieti.
15. Nazionale dei radiatori Milano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 (numero straordinario) contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è vietata la pubblicazione di notizie concernenti le forze la preparazione o la difesa militare dello Stato.

R. D. che estende alle Colonie le disposizioni concernenti le penalità comminate per le infrazioni alla legge sulla difesa economica e militare dello Stato.

R. D. che estende alle Colonie le disposizioni del decreto il quale vieta la pubblicazione di notizie concernenti materie militari.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia: Disposizione nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (25ª decade) dal 1º al 10 marzo 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 28. — L'Associazione degli architetti piemontesi in occasione della protesta degli allievi della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, ha votato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione degli architetti del Piemonte, ricordando, a scienziati e matematici che l'architettura prima d'ogni altra cosa è arte si rende solidale con qualsiasi movimento che in questo senso si compia per imporre che finalmente da chi ne ha il dovere la questione venga risolta e reclama il mantenimento delle scuole superiori di architettura nelle Accademie di Belle Arti.

Genova, 28. — I lavoratori del mare unitamente ai lavoratori del porto hanno ieri proclamato il boicottaggio dei piroscafi delle Federazioni armatori, che si trovano a Genova e negli altri porti da oggi. Il principale movente dello sciopero sarebbe il mancato riconoscimento da parte della Federazione armatori della Federazione dei marinai.

Sono state prese misure per non turbare l'ordine pubblico. Otto piroscafi oggi hanno dovuto sospendere lo scarico del grano e del carbone.

Italia Centrale

Foligno, 28. — La cittadinanza è impressionata a causa di alcune scosse di terremoto che sono state avvertite ieri.

Ancona, 28. — E' stato firmato il decreto che indice le elezioni amministrative ad Jesi per il 18 aprile. A giorni uscirà poi il decreto che indirà le elezioni comunali per il 25 dello stesso mese.

— I due rimorchiatori *San Marco* ed *Ellesponto* sono usciti per ricercare una mina che è stata avvistata nelle acque di Fano.

Senigallia, 28. — Questa mattina alle 3 la popolazione è stata destata da una sensibile scossa di terremoto ondulatorio, preceduta da un forte boato. Molto panico fra le popolazioni, ma nessuna vittima.

Firenze, 28. — Questa mane a Romito si è spenta certa Maddalena Serafina Giudice nata nel 1826 a Sannazaro in provincia di Milano. Essa era decorata della medaglia d'argento al valore militare e di tre medaglie commemorative della guerra per il patrio riscatto. Era una vecchia ancora arzilla. Quando era appena ventenne si arruolò come vivandiera ed infermiera dopo con le truppe piemontesi nelle guerre del 48 e del 49 e più tardi si ritrovò al campo glorioso di S. Martino. La sua vita è la nostra storia. Finchè le forze glielo permisero essa non ha mai mancato alle cerimonie patriottiche, alle riviste militari ed alle feste della società dei reduci e veterani, delle quale essa faceva parte. I funerali riuscirono imponenti.

— I lavoranti fornai e gli operai fornai addetti alla lavorazione del pane di lusso si sono riuniti ed hanno votato un ordine del giorno col quale ritenendo che la abolizione del pane di lusso non porta vantaggio nè ai consumatori nè alle lamentata deficienza di grano, ma che invece il decreto legge venga ad aumentare la disoccupazione, invitano il comune, la provincia e il Governo affinchè sia permessa la fabbricazione del pane di lusso a tutte quelle ditte che ne faranno richiesta e domandano inoltre affinchè il Governo provveda i fondi necessari da destinarsi alla federazione dell'arte bianca per sussidiare tutti coloro che eventualmente rimanessero disoccupati in forza dell'applicazione dell'ultimo decreto legge sulla fabbricazione del pane unico.

◆ (S) **Bagni di Montecatini**, 28. Oggi in una riuscitissima cerimonia l'on. Senatore prof. Grocco, presenti numerose autorità mediche, ha inaugurato con una applaudita conferenza il nuovo Stabilimento per tutte le cure in ogni stagione.

COMMEMORAZIONE DELLA NASCITA DI RAFFAELLO

◆ (S) **Urbino**, 28. Stamane nella sala maggiore del Palazzo Ducale ha avuto luogo l'annuale commemorazione della nascita di Raffaello presenti le autorità locali e gli istituti scolastici. Invitati dalla R. Accademia di Raffaello sono intervenuti gli onorevoli Sottosegretari di Stato Rosadi e Cottafavi. Il Presidente dell'Accademia sig. Renzetti ha preso la parola per spiegare gli alti scopi che si prefigge la Istituzione ed ha terminato il suo dire augurando un felice avvenire alla sua Urbino.

Ha preso poi la parola l'oratore ufficiale prof. Guido Vitaletti, il quale ha svolto il tema « Urbino degli splendori del rinascimento.

Dopo il discorso ufficiale, che ha riscosso applausi dal numeroso uditorio, ha parlato fra generali e calorose acclamazioni l'on. Sottosegretario di Stato, Rosadi.

Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto all'Albergo Italia. Hanno parlato al levar delle mense il Sindaco sig. Renzetti portando il saluto della città agli autorevoli membri del Governo presenti, e l'on. Battelli, deputato del Collegio. Hanno risposto ringraziando l'on. Cottafavi e l'on. Rosadi.

Stasera avrà luogo al Teatro, per iniziativa della Società dei pubblici divertimenti, un grande concerto di archi diretto dal maestro Amilcare Zanella. Saranno eseguiti scelti pezzi di musica tutta italiana.

Italia Meridionale

Napoli, 28. — Ieri sera il deputato belga Giulio Destrée, per iniziativa della sezione napoletana della Federazione italiana fra gli avvocati e procuratori d'Italia, ha tenuto una conferenza sul tema: *Gli avvocati nel Belgio e la guerra.*

Alla fine della conferenza il deputato belga è stato fatto segno ad una calda manifestazione di simpatia.

Provincia Romana

Frascati, 28. — Il Comune si è impegnato a fornire il quantitativo di grano occorrente per la fabbricazione del pane di tipo unico, a condizione che esso venga messo in vendita a cent. 47 al kg. e due fornai hanno già accettato.

Castel Madama, 28. — Il cav. Filippo Fraschetti, ispettore onorario, per i monumenti, scavi ed oggetti antichi per i comuni di Castel Madama, S. Polo, Vicovaro e Cicilìano, si è recato a S. Cosimato per accertare i danni causati dal terremoto al locale convento, insigne monumento nazionale.

Ferentino, 2. — Si è spento serenamente dopo lunga angosciosa malattia munito dei conforti di nostra religione, il tenente del 10º cavalleggeri, Stefano Rinca-Rosellini. Egli prese parte alla guerra libica, meritando per i suoi atti di valore anti encomi e considerazioni speciali. Ma purtroppo le immani fatiche della guerra fiaccarono il suo forte organismo ed egli venne qui presso una sua sorella a cercare salvezza e salute in questo clima. Ma il male terribile prevalse ed egli si è spento da forte. I funerali sono riusciti solenni. Vi hanno preso parte il Sindaco, la Giunta Comunale, le scuole tecniche il Collegio dei professori, il Convitto Martino Filetico, il concerto bandistico, la Società di mutuo soccorso, i volontari ciclisti, la Società del Tiro a segno, la Società reduci dell'esercito i carabinieri ed una folla fittissima di popolo. Diedero l'ultimo saluto alla salma l'avv. Giuseppe Scola, e l'avv. Augusto Pompeo.

PISCICOLTURA GOVERNATIVA IN SABINA.

Poggio Mirteto, 28. — Ieri S. E. Cottafavi si è recato in Sabina per alcune semine di avannotti e di anguilline, dimostrando tutto il suo sincero interessamento per queste opere che vanno a beneficio anche delle povere classi peschereccie.

Alla stazione di Poggio Mirteto egli trovò le autorità civili e militari del luogo, che erano riuscite a conoscere la spontanea deliberazione del Sottosegretario di Stato e si trovò pure l'on. Giovanni Amici, deputato di quel Collegio.

Dalla detta stazione si trasportarono alcuni recipienti con il materiale ittico surricordato fino al ponte di Granica, sotto cui scorre il Farfa, uno degli affluenti del Tevere.

Assistevano alla immissione il pretore di Poggio Mirteto, il Sindaco, il presidente del Consorzio agrario, l'on. Amici, l'ispettore generale del 'industria comm. Belloc, e il comm. Fiastri, l'ispettore della pesca Giacobini, il presidente della Cattedra di agricoltura bar. Camuccini, ed una larga rappresentanza di professionisti e di cittadini della Sabina.

S'immisero parecchie migliaia di *trote di fiume* in parecchi punti della corrente del Farfa e una abbondante quantità di anguilline delle quali fino allora non si era fatta mai semina in quelle acque.

Il Sottosegretario di Stato invitò con acconce parole il Sindaco, il Pretore e le guardie forestali ad una azione concorde ed efficace per la vigilanza e per la repressione dei reati di pesca, indugiandosi a spiegare i danni che derivano specialmente dall'uso del cloruro di calcio e della dinamite.

Le autorità ed i rappresentanti degli enti locali fecero viva pressione sull'animo del Sottosegretario perchè volesse accettare una colazione al vicino paese di Poggio Mirteto, previa una visita alla storica abbazia di Farfa, memorabile anche dal lato artistico. Questa visita fu fatta dopo compiute le opere di semina ed il Sottosegretario di Stato rivelò una competenza speciale in materia di arte pittorica, di archeologia e di architettura lasciando negli astanti una vera sorpresa.

Alla colazione di Poggio Mirteto si trovarono presenti una quarantina di persone fra i notabili del paese e di rappresentanti del reggimento Piemonte reale cavalleria, maggiore Airoldi, tenente Samburgo.

L'avv. Bucci fece un saluto entusiastico al Sottosegretario di Stato, che nel rispondere si dichiarò propenso a varie opere di attività governativa in favore della Sabina. A lui seguì l'on. Amici, il quale con parola veramente ispirata ad alti sensi e ai bisogni dell'agricoltura di quei paesi, tenne desta l'attenzione del rappresentante del Governo e dei presenti, massimamente quando accennò al sentimento di dovere, che ha animato l'intervento personale dell'on. Cottafavi, in favore del ripopolamento delle acque pubbliche e quando mise in evidenza le necessità di migliorare le condizioni zootecniche della Sabina.

Col treno delle 15.50 S. E., accompagnato dai suoi collaboratori e dall'on. Amici, ripartì per Roma.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 29 Marzo:

Sardegna, con Genova – *Regina d'Italia*, con Cagliari e Napoli – *Dante Alighieri*, con Cagliari e Palermo – *Città di Siracusa e Sicilia* con Napoli – *Città di Palermo*, con Palermo – *Novara e Moolton*, con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Sermide. — Frumento fino di Po L. 42.75, – fino 42.75 – frumentone 34 – avena 31.50 al q.le.

Bari. — Grani duri L. 41.75 a 46 – orzo 20.25 – avena 28.75 – frumentone 26.50 – fava da foraggio 28 a 28.75 al q.le.

Brescia. — Frumento buono mercantile 41 a 41.50 – agostano 29.50 a 30.50 – scaiolo 29 a 29.50 – avena nostrana 31.50 a 32 al q.le.

***

Budapest. — Semolino di frumento fino 16.20 a 16.50 – patate (dell'Ungheria superiore): bianche 5.05 a 5.15 – rosa 5.12½ a 5.20 – gialle 5.75 a 6 – bianche di Nyir 5.31½ a 5.50 – rosa 5.75 a 5.87½ – gialle 5.40 a 5.60 – transilvane 5.12½ a 5.20 – rosa e gialle di Pest 6 a 6.25.

Farine.

Brescia. — Farina da pane legale all'80% L. 51 a 51.50 – da pasta vecchia 43 a 53.50 – di frumentone fioretto 34.50 a 35 – speciale 32.50 a 33.50 – comune 32.50 a 33 al q.le.

Crusca da L. 23 a 23.50 – cruschello 22 a 23 al q.le.

Napoli — Farina tipo 2 Napoli L. 55, farina americana 53,50 – farina Saragolla 49 – semola extra 60 – crusca 20 – cruschello 19 al q.le

A tutto consegna molino senza imballaggio.

Novara. — Farina di frumento n. 1 L. 53 a 53.50 – farina tipo unico 80% da 51.50 a 52 – crusca 21.50 a 22 – cruschello 22 a 22.50 al q.le.

Burro, formaggio, sego, strutto.

Firenze. — Burro naturale L. 3.50 a 3.70, – lardo 2.20 a 2.50, – strutto 1.80 a 2 al chilog.

Udine. — Burro di latteria L. 300 a 310, – comune 290 a 300 al quintale.

Lardo L. 180 a 200, – strutto nostrano 175 a 195, al quint.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 a 200 – formaggio latteria 175 a 185, – tipo comune (nostrano) 200 a 210, – pecorino vecchio 300 a 320, – lodigiano vecchio 230 a 270 – stravecchio 290 a 320 – parmeggiano vecchio 220 a 200, – stravecchio 200 a 310, – reggiano 285 a 310, – margarinato 120 a 130 al ql.

***

Chicago — Strutto per maggio 10,22 – luglio 10.50.

Nuova York. — Strutto Western a. fr. 10.15, id. – Middle West 9.75, – sego 7½.

Olii e semi oleosi.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª qualità L. 180 a 190 – 2ª 170 a 175 – 3ª 155 a 160 – da ardere 90 a 115 al quintale fuori dazio.

Genova. — *Olio d'oliva*. — Quotasi:

Riviera di Ponente nuovo fino L. 180 a 185 – fino extra 185 a 190 – Fasano 160 a 165 – Bari extra n. 170 170 – Molfetta 175 a 180 – finissimo 170 a 175 – mangiabile 150 a 155 – Toscana fino 180 a 185 – mangiabile 170 a 175 – al solfuro 100 a 105 – da ardere giallo lampante 135 a 140.

Spagna Aragon fino L. 170 a 175 – Borjas 170 a 175 – Corrente 160 a 165 – Aivaly 150 a 155.

Quotasi sif. Genova: Olio di cotone Winter Jellow marche « Unione L. 118 a 120 « Nonpareil » 110 a 115 « Southern » 118 a 120 – Summer marche varie 102 il quintale, schiavo dazio.

Olio di cocco Kremlin L. 125 – Lino Crudo puro da 120 a 121 – cotto 122 a 123 – ricino, industriale 95 – sdaz. al quile

Palma Lagos franchi oro 98 – idem Bonny Old Calabar 96 – id. Benis 91 – id. Brass, Niger, New Calabar 88

Il tutto al quintale, stazione Genova o Sampierdarena

Vini.

Albe, Vino nebiolo L. 86 – barbèra 26 – dolcetto 24 all'ettolitro.

Roma, Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino 1ª qualità L. 32 a 39 – Romano 25 a 27 – Monteporzio Catone 26 a 28 – Genzano e Civita Lavinia 26 a 28 – Albano 24 a 25 – Velletri bianco 26 a 27 – id. rosso 29 a 30 – Viterbo 18 a 20 – Anzio e Nettuno 22 a 26 – Palestrina 18 a 24 – Zagarolo 22 a 25 – Monterotondo 24 a 26 – Olevano romano 26 a 27 all'ettolitro.

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 30 a 33 – comune da pasto da 23 a 26 all'ettolitro.

Coloniali.

Havre. — Caffè mercato sostenuto: marzo 58,85 – maggio 56.75, – luglio 55,25.

Parigi. — Zucchero bianco fr. 64.50 a 65 – raffinato 93 a 96.50.

Praga. — Chiusa: Zucchero greggio franco Aussig pronto cor. 34%, – nuovo 34½. Fermo.

Rio Janeiro. — Calati caffè a. 14.000.

Santos. — Calati caffè sacchi 18.000.

Bestiame.

Cremona. — Bovini presentati 250 – buoi da macello L. 90 a 100 – a peso vivo a 175 a 190 a peso netto. – 280 buoi da lavoro 950 a 1350 al paio, – 20 tori 85, a 95 a peso e 550 a 780 al capo – 231 vacche da macello grasse 280 a 370, – magre 150 a 250, al capo – 60 vacche da frutto 440 a 600, – vitel maturi 105 a 115 a peso vivo – e 170 a 180 a peso netto; – 147 allievi in genere 120 a 326 al capo.

Tortona. — Vitelli di 1ª qual. da L. 120 a 125 – 2ª 110 a 115, – buoi e manzi 85 a 90 – soriane 55 a 60 al ql.

Brescia' — Entrati capi n. 768, di cui 591 bovini, – 112 equini – 52 suini e 13 ovini.

Contrattazioni denunciate n. 117, di cui n. 19 paia buoi da lavoro da L. 940 a 1530 al paio, – n. 23 buoi da macello da 520 a 785 al capo, – n. 32 vacche da macello da 310 a 630 – 8 vacche da latte da 345 a 560 – n. 4 rivotti da 165 a 290 – n. 11 vitelli da latte da 32 a 84

Foraggi e semi

Casalmaggiore, – Fieno maggengo L. 10 – ricetta 9 – terzuolo 8 – paglia 6 al quintale.

Roma. — Fieno sciolto L. 9.50 a 10,50 – pressato stazione Roma 1ª ql. 11 a 11,50 – pressato vagone stazione Roma, provenienze diverse 10,50 a 11,25 – paglia di grano sciolta 4,50 a 5 – pressata a fucco stazioni diverse 6,25 a 6,85 al quintale. (fuori dazio)

Semi trifoglio incarnato da L. 60 a 65 – id. pratense da 165 a 170 – erba medica 150 a 160 – lupinella 105 a 110 – lupini sovesmo 15 a 16 – sulla 160 a 170 – scagliola 65 a 68 – miglio bianco 45 a 46 – giallo 35 a 37 al quintale.

Udine. — Fieno dell'alta, 1ª qual. L. 6,75 a 7 60 – 2ª 5 90 a 6 75 – della bassa 1ª qual. 5 70 a 6 55 – 2ª 4,80 a 5,65 – erba spagna 6,50 a 6,90 – paglia da lettiera 5,75 a 6,10 al quintale.

Seme Spagna da L. 100 a 200. – trifoglio 80 a 140 – altissima 60 a 80 al quintale.

LEGGERE IN SESTA PAGINA IL ROMANZO IN CORSO

Caduto fra i ladri

Scienze e Lettere

IN MEMORIA DI GIOVANNI PASCOLI

(S) **Taranto**, 28. — Con l'intervento delle autorità civili e militari, del corpo degli insegnanti, della scolaresca e di molti invitati, ha avuto luogo nella sede del Liceo Archita l'inaugurazione del busto a Giovanni Pascoli pregiata opera dello scultore Golfarelli.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica on. Grippo era rappresentato dal Provveditore agli Studi della Provincia Prof. Messeri.

La cerimonia è riuscita solenne. Il busto circondato da bandiere e corone di fiori, è stato scoperto fra entusiastici applausi.

Il prof. Messeri presentato con nobili parole dal Preside del Liceo comm. De Vincentiis, ha pronunziato un elevato discorso.

Gli oratori sono stati ripetutamente e calorosamente applauditi.

Quindi il prof. Majelli ha letto, pure applauditissimo, una sua ode a Pascoli.

Hanno inviato telegrammi di adesione il Ministro della pubblica istruzione. Grippo, il Sottosegretario di Stato on. Rosadi, l'on. deputato Di Palma, il Sindaco di Bologna ed altre personalità.

Ha pure inviato un telegramma la signorina Maria Pascoli. sorella del Poeta.

TEATRI ed ARTE

Liceo musicale di S. Cecilia. — Oggi, lunedì, alle 16, secondo saggio di classe della scuola di clarinetto del prof. Amelio Magnani.

AUGUSTEO

XXX Concerto orchestrale

La maggior parte del programma del concerto di ieri si imperniava sul concorso, che al concerto avrebbe portato Gemma Bellincioni; e la grande artista nostra una volta ancora fu interprete mirabile di intuito, di genialità e di espressione così nel 'aria dell'*Otello* di Rossini: *Assisa a piè d'un salice*, come nella preghiera di *Elisabetta* del *Tannhäuser*, come nella scena finale di *Salomè*.

Il pubblico, eletto e numeroso, tributò alla Bellincioni omaggio di calorosi applausi.

Il m. Molinari diede un'ammatura e informe esecuzione della 4ª sinfonia di Beethoven; ed una non molto più felice della *suite* « Iberia » di Debussy: ambedue furono accolte dall'uditorio con palesi segni di malcontento.

— *Domenica* ultimo concorto della stagione.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Dodicesimo giorno - Domenica 28 marzo.

Cielo annuvolato durante lo svolgimento delle prime corse ed acqua a volontà dal Premio Albano in poi. Terreno naturalmente pesante; sport eccellente; pubblico non eccessivamente scarso, dato il pessimo tempo che minacciava sin dal mattino la giornata sportiva.

I CORSA

Ardena (63 ½ Masses) si poneva al comando fin dalla partenza nel Premio **Monte Cello** (L. 2000 m. 1600) e per nulla disturbata tagliava il traguardo con due lunghezze di vantaggio sopra *Alcool* (64 Joes), secondo ad una incollatura da *Polanca* (68 Valerio).

N. P.: Irresistible (66 Serventi), Galantry (67 Coccia), Shikari (67 Cadorna). Thera (73 Ricaldone) e Verrocchiotta (65 Amoroso).

Totalizzatore: Peso L. 17, 8, 17, 11; Prato L. 21, 9, 20, 13.

II CORSA

Il Premio **Velletri** (L. 3000 m. 1400) spettava per una lunghezza alla grigia **Oriora** (51 ½ Blackburn). Seconda *Sirena* (51 ½ Kennedy) e terza ad ugual intervallo *Tramontana* (60 Korb). N. P.: Ten (61 Childs).

Totalizzatore: Peso L. 7, 6, 9; Prato L. 7, 6, 10.

III CORSA

Garzoncello (61 Childs) malgrado il *topweight* vinceva per una lunghezza il Premio **Esquilino** (L. 3000, m. 1400) lasciando ad *Ilio* (50 Taddei) il secondo posto mentre *Nyssus* (45 Gulio) a dieci lunghezze guadagnava la terza moneta strappandola con un buon *rush* a *Fauno* (63 ½ Kennedy) sul palo. N. P.: Cenischia (54 ½ Rossi) e Bambolina (45 Ferrucci).

Totalizzatore: Peso L. 23, 12, 10; Prato L. 25, 12, 9.

IV CORSA

Seguendo una tattica fino ad oggi ignota **Neptune** (75 ½ Valerio) riportava per una lunghezza il Premio **Roma** (L. 4000 m. 4000) sopra **Dana** (74 Ricaldone) che aveva condotto alternandosi al comando con *Criollo* (71 Cadorna) mentre il castrone del signor Forquet si manteneva costantemente alla retroguardia nell'attesa del momento propizio all'attacco. All'ultima curva infatti esso riusciva a sorpassare Dana, ne più si lasciava raggiungere fino al palo che tagliava per il primo; cattivo terzo era Criollo che completava il ristretto campo.

Totalizzatore: Peso L. 18, Prato L. 12.

V CORSA

La maggior moneta della giornata, l'handicap Premio **Albano** (L. 6000 m. 2100) era facile appannaggio di **Apuleio** (52½ Blackburn) l'armonico figlio di Arconte, il quale per altro aveva fin dall'inizio della corsa provveduto ad accrescere le proprie chance con una partenza in cui rubava parecchie lunghezze agli avversari. Secondo era *Condor* (52 Rossi) a quattro lunghezze e terzo a maggior distanza *Tost* (63 Childs) mentre disseminati e lontani terminavano il percorso: Avanguardia (56 Davis), Bolivar (54 Sumter) Fasma (44 Bissoi) e Valseur 52½ Korb) il favorito della corsa la cui esibizione non poteva riuscire più vergognosa ed impreveduta.

Totalizzatore: Peso L. 15, 7, 11, 12; Prato L. 13, 7, 11, 10.

VI CORSA.

Sotto nuovi colori **Magari** (52 Blackburn) ha confermata la forma per la quale vinse facilmente il Premio King Bruce di domenica scorsa. Anche nel Premio **Palatino** (L. 2500 m. 1200) di oggi ha vinto con un vantaggio di due lunghezze su *La Perla* (62 Lemmel) che precedeva del doppio la terza arrivata: *Pispolo* (53 Rossi).

N. P.: Palma (55 Davis), Regdaline (54 Kennedy), Arki (50 Corridori), Soult (44½ Bissoi) e Campotto (42½ Benetti).

Totalizzatore: Peso L. 9, 6, 7, 9; Prato L. 9, 6, 8, 8

VII CORSA.

Rha (53 Kennedy) vinceva per una lunghezza ma facilmente il Premio **Caprarola** (L. 2000 m. 1600) sopra *Powers Prince* (54 Childs). Terzo ad otto lunghezze *Edipo* (50 Rossi) e N. P.: Herzi (43½ Maggia) e Semiramide (46 Bissoi).

Totalizzatore: Peso L. 8, 5, 6; Prato L. 7, 5, 6.

E. G.

CORSE ALLE CASCINE.

Firenze, 28. — Tempo piovoso per le corse di oggi. Molto pubblico ed elegante, nelle tribune.

Affollatissimo il prato. Il giuoco animato. Ecco i risultati:

I Corsa. Premio Monte Morello (m. 2000) Partono *Castagnola* e *Tordo*:

Arrivano 1. *Tordo* 2. *Castagnola*.

Totalizzatore: peso L. 6. prato L. 6.

II Corsa. Premio del Piazzone (m. 1400). Partono: *Cremia* e *Sofronia*.

Arrivano 1. *Cremia* e 2. *Sofronia*.

Totalizzatore peso L. 6; prato L. 6.

III Corsa: Premio del Jockey Club (m. 1800). Partono *Elba*, *Sentorno* ed *Orfeo*.

Arrivano: 1. *Sentorno*, 2. *Elba*, 3. *Orfeo*.

Totalizzatore: peso L. 8; prato L. 10.

IV Corsa: Premio Firenze (2200). Partono *Agoracrite*. *Giulio Romano*, *Van Dyck*, *Fragore* e *Naste*.

Arrivano: 1. *Fragore*, 2. *Van Dyck*, 3. *Agoracrite*.

Totalizzatore: peso L. 30, 11, 10; prato L. 17, 9, 12.

V Corsa: Premio Pistoia (m. 1400). Partono *Ballinaloe*, *La Rondine*, *Asso*, *Antonietta*, *La Trembla*, *Verso*, *Gora*.

Arrivano: *La Trembla*, 2. *Asso*. 3. *Ballinaloe*.

Totalizzatore: peso 15, 6, 5, 6; prato L. 16, 6, 6, 7.

VI Corsa: Premio della Società degli Steeple-Chases (m. 3000). Partono ed arrivano: 1. *L'usignuolo*, 2. *Santatrusta*.

Totalizzatore: peso 6, prato 5.

PER FAVORIRE LO SPORT DEGLI SCI.

La Sucai ci comunica:

Le Ferrovie dello Stato hanno diramato una circolare contenente le norme per favorire lo sport degli sci.

Sin'ora gli sci, contrariamente a questo praticavano le Ferrovie di altri Stati che li trasportano gratuitamente e senza formalità alcuna, venivano da noi spediti come bagaglio, anche a diverse paia riunite. Quest'anno per fortuna non in tutte le Stazioni Ferroviarie, venne interpetrato il regolamento spedizioni in modo da rendere indispensabile una spedizione per ogni paio di sci.

La circolare predetta accenna ora al fatto che le tariffe vigenti escluderebbero gli sci dal trasporto bagaglio e conferma la necessità della spedizione per singole paia, avvertendo anche essere necessario prendere preventivi accordi coi Capi Stazione per le comitive di numerosi sciatori.

Le Stazioni invernali e le Società specialiste interessate chiederanno per lo meno sia usato il trattamento che si pratica da quindici anni.

L'ANNUARIO DEL TOURING PER IL 1915

E' già entrato in distribuzione, più presto che negli anni antecedenti, l'*Annuario Generale* 1915 del Touring Club Italiano, inviato gratuitamente ai nuovi soci.

Non troviamo in esso grandi novità; esso è una ristampa dell'*Annuario* del 1914; ma tale ristampa è diligentemente riveduta ed aggiornata.

L'*Annuario*, sotto un'apparenza modesta e senza pretese, è di una grande utilità ed è forse, ed anche senza forse, il volume del Touring più consultato dai soci, perchè esso non illustra (come le guide, le monografie, i fogli della Carta d'Italia) l'una o l'altra regione della patria nostra, ma le tocca tutte, e completa così tutte le altre pubblicazioni ed alcune ne riassume.

Riassume infatti gli *Annuari* speciali, compilati dal Touring per gli specialisti e per i tecnici, e per dare a tutti i turisti un'idea esatta del ciclo, dell'automobile, delle aeronavi, delle imbarcazioni, e completa tutte le altre pubblicazioni dando indicazioni su cose minute, ma non senza importanza per chi ama girare collo possibili comodità e senza perditempo: e cioè sugli alberghi, rimesse per automobili, depositi di benzina, meccanici, e su quanto altro può interessare il turista lontano dalla propria sede.

Il volume è diviso, come negli anni antecedenti, in cinque parti: una dedicata al Touring, per dare un'idea del meraviglioso meccanismo così possente nella sua semplicità, e per passare in rapida rassegna le principali opere sue; la seconda consistente, come si è detto, nel riassunto degli altri Annuari; la terza, che è una piccola enciclopedia geografica, statistica, e sui vari servizi turisti degli Stati esteri e del paese nostro; la quarta contiene le disposizioni sulla circolazione e serve perciò non a coloro che viaggiano a piedi od in ferrovia, ma a quanti scelgono qualsiasi altro mezzo di trasporto; la quinta infine occupa tre quarti del volume (che è di quasi 800 pagine, su due colonne, di carattere fittissimo) e contiene l'elenco di circa 10,000 località, e cioè di tutti i Comuni del Regno (di cui dà la popolazione, altimetria, distanza dal capoluogo di provincia, servizi pubblici, ecc.) e su frazioni di comune o speciali località che abbiano qualche interesse per il turista.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 29 Marzo 1915 — S. Eustachio abate

Leva il sole alle 6.1 — Tramonta alle 6,29

Leva la luna alle 4.43 a. – Tramonta alle 4.53 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	4.0	piove	Tripoli	14.0	3/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	13.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.0	coperto	mosso	14.0	11.0
Torino	8.0	coperto	—	11.0	5.0
Milano	9.0	coperto	—	12.0	8.0
Venezia	9.0	nebbioso	calmo	11.0	8.0
Bologna	9.0	nebbioso	—	12.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	[illegible]
Ancona	10.0	nebbioso	calmo	15.0	9.0
Firenze	11.0	coperto	—	17.0	9.0
Roma	11.0	sereno	—	16.0	9.0
Bari	13.0	piove	calmo	17.0	10.0
Napoli	12.0	1/4 coperto	mosso	15.0	8.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	piove	—	10.0	3.0
Palermo	13.0	3/4 coperto	agitato	17.0	12.0
Messina	12.0	piove	mosso	15.0	11.0
Cagliari	10.0	sereno	calmo	13.0	8.0

Probabilità: Regioni sett.: venti moderati 1º quad. cielo nuvoloso pioggie, temperatura stazionaria. Reg. appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggie specie alte e medie regioni, temperatura stazionaria. Versante adriatico venti alquanto forti 1º quad. sulle alte regioni, del 2º altrove, cielo nuvoloso, pioggie, specie alte regioni, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirreno: venti forti 1º quad. in Liguria, del 2º rimanente, cielo nuvoloso pioggie, temperatura sciroccale, mare agitato. Versante Ionico: venti alquanto forti 2º quad. cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato. Coste libiche venti moderati orientali, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 749.6 — Termometro centigrado massima 16.9 — minima 2.0 — Umidità relativa 65 – Assoluta 8.68 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo coperto.

Monoverbo

ooooo

ro

Spiegazione del giuoco precedente:

SOTTOLINEARE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 28 marzo

Nati 40 di cui 2 nati-morti

Morti 48 di cui 27 sotto i 7 anni

Morti

Gonzales Enrico fu Angelo 66 Roma ceste ved.
Antonelli Luigi fu Domenico 62 Fiastra negoziante con.
Fraschetti Nazzareno 64 Norcia con. Proietti
Polidori Agostino fu Angelo 51 Sezze ved.
Ferri Isolina di Raffaele 46 Messina con. Bellacosa
Verdalonne Francesco fu Domenico 36 Villa S. Sebastiano
Pucci Vincenzo fu Antonio 73 Palestrina ved.
Olivieri Angelo fu Giovanni 70 Roma muratore con.
Bianchini Francesco fu Giacinto 68 Reggio Emilia terrazziere ved.
Lagomarsini Giustina fu Andrea 75 Lanciano ved. Bomba
De Paoli Margherita fu Domenico 38 Monte Rosolo con. Ferraz
[illegible]
Giuliani Rosa di Giovanni 24 Marzo d'Alba ved.
Cecchini Emilia fu Francesco 60 Roma ved. Cecchi
Guarnieri Filomena fu Onofrio 63 Regalbuto ved. Chiaramonte
Panattu Mariano di Angelo 19 Sambuco bracciante cel.
Petti Luigia fu Paolo 69 Civitacastellana con. Montanari
Pierdominici Gio Batta di Antonio 27 Roma pens. cel.
Paliaioli Francesco fu Matteo 48 Albanella ved. Verpopiano
Mangano Guglielmo fu Lorenzo 46 Civitavecchia facchino con.
Chiavari Luigi fu Giuseppe 59 Serra di Conti pensionato con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici – 31 marzo – Costruzione della strada n. 49 del piano regolatore della strada comunale per Palombara Sabina presso il chilometro 14 alla via Tiburtina per la costruzione della relativa casa cantoniera L. 156 mila.

Rovenna – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione del tronco di strada rotabile Cerbabbio Rovenna, compreso fra il ponte sul torrente Greggio in Cernobbio e l'abitato di Rovenna L. 140.000;

Caldarola – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione edificio scolastico L. 61.447.

Soppato – *Municipio* – 31 marzo – Vendita di 18.322 piante da commercio martellate.

Ministero Pubblica Istruzione – 31 marzo – Concorso per titoli ed esami ad un posto di levatrice nella R. scuola ostetrica di Novara, con lo stipendio annuo di L. 600.

— Concorso per titoli ed esami al posto di assistente presso la R. scuola ostetrica di Novara, con lo stipendio di L. 600.

— Concorso per titoli a otto assegni da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali, di lettere e filosofia, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale di istruzione superiore, per l'anno accademico 1915-16.

Concorso per titoli a quattro assegni di perfezionamento presso un Istituto d'istruzione superiore all'estero, da conferirsi uno per ciascuna delle facoltà di giurisprudenza, medicina, e chirurgia, scienze fisiche, matematiche e naturali, lettere e filosofia, per l'anno accademico 1915 e 1916.

Concorso a sei borse di perfezionamento all'estero nello studio delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca per l'anno accademico 1915-916 con l'assegno annuo di L. 2000 ciascuna.

Orco – *Municipio* – 31 marzo – Costruzione stradale L. 30.731.

Porto Maurizio – *R. Prefettura* – 31 marzo – Deviazione della strada provinciale litoranea presso Santo Stefano Mare e Riva Ligure (primo lotto) compreso fra la strada di Terzorio e l'estremità di levante della deviazione, interessante i territori dei comuni di Santo Stefano Mare e Cipressa L. 163.710,90, delle quali L. 22,841,06 a corpo e lire 140.870 a misura.

Sondrio – *Intendenza di Finanza* – 2 aprile – Conferimento di rivendita privativa in Morbegno, Sondrio 2.

Benevento – *R. Prefettura* – 2 aprile – Appalto trasporti postali dal 1º luglio 1915 a tutto il 30 Giugno 1924.

Ministero Poste. – 2 aprile – Provvista di 17000 pali di castagno L. 22,575.

Cosenza – *Intendenza di Finanza*. – 3 aprile – Conferimento di rivendite privative in Celrano, Trebisacce.

Cagliari – *Municipio* – 3 aprile – Appalto servizio pubblico urbano L. 30 mila annue.

Novara – *Intendenza di Finanza*. – 5 aprile – Conferimento di rivendite privative in Galliate, S. Romagnano, Novara 32 di ranco, Biella, Carpignano Sesia, Gozzano Cigliano Villadossola, Sizzano, Serravalle Sesia, Orta Novarese, Cossato.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo: *R. Prefettura* – 6 aprile – Costruzione del 2º tronco della strada comunale da Polizzi alla provinciale Palermo-Messina, che va dal piano di Minerva e Pianta Pasquale della lunghezza misurata sull'asse stradale di m. 3906,94. L. 178.663,13.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – *Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.*
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa presso Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmè.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino *francese* affondato nell'Adriatico, l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
21 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «U. 8» è affondato da una torpediniera inglese.
12 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Gli aviatori belgi hanno bombardato il campo di aviazione di Chatelles. Ad est degli Hauts de Meuse, presso Marcheville, abbiamo preso trecento metri di trincee nemiche e abbiamo respinto due contrattacchi.

Ad Eparges abbiamo continuato i nostri progressi del giorno precedente e conquistato 150 metri di trincea.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 28. — Il grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale, in data 28 marzo:

Teatro occidentale della guerra. — A sud-est di Verdun attacchi francesi sugli Hauts de Meuse, presso Combres, e nella pianura della Woevre, presso Marcheville, si sono risolti in nostro favore, dopo accaniti combattimenti.

Nei Vosgi, presso Hartmannsweilerkopf, hanno avuto luogo soltanto combattimenti di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

◆ (S) **Vienna**, 28. Un comunicato ufficiale in data di oggi, dice:

Gli attacchi dei russi nelle valli dell'Ondava e del Latorcza sono stati respinti in modo sanguinoso. Il combattimento sulle colline, ai due lati di queste valli, ha perduto d'intensità da ieri mattina. Durante la giornata e nella notte combattimento d'artiglieria e scaramuccie.

Negli altri settori del fronte dei Carpazi combattimenti tenaci continuano.

Scontri d'inseguimento nella Bucovina settentrionale ci hanno dato duecento nuovi prigionieri.

La situazione nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 28. — Il 25 marzo i tedeschi hanno effettuato reiterati attacchi tra Scava e Pissa. Essi sono riusciti per due volte a riprendere alcune delle nostre trincee presso i villaggi di Serafin e di Tartax, ma ogni volta sono stati respinti sulle loro antiche posizioni. I tedeschi hanno subito grosse perdite. (*Questo comunicato non è ufficiale*).

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 28 — Comunicato del Gr. Stato Maggiore, in data 27:

Ad ovest del medio Niemen, sulla riva destra del Narew e sulla riva sinistra della Vistola il 25 corr. nessuna modificazione essenziale.

Nei Carpazi abbiamo progredito considerevolmente in direzione di Bartfeld. Gli austriaci, ripiegando, hanno incendiato il villaggio di Zbora.

In direzione di Baligrod abbiamo occupato un'altura fortificata ad est di Javorjeta.

Presso Rouska Dydiouva e Koziowka abbiamo respinto con successo attacchi di forze nemiche importanti. Durante la giornata abbiamo fatto prigionieri circa 2500 austriaci, fra cui quaranta ufficiali, ed abbiamo preso sette mitragliatrici.

Nella Galizia orientale abbiamo ricacciato un battaglione nemico che aveva passato il Dniester presso Jojava e gli abbiamo inflitto gravi perdite.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 28. — Il grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale, in data 28 marzo:

Teatro orientale della guerra – Attacchi russi nella foresta di Augustow sono stati respinti.

Fra Plasck ed Omulew parecchi attacchi russi sono falliti completamente sotto il nostro fuoco.

Presso Wach abbiamo fatto novecento russi prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 28 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 25 corr. dice:

Si segnalano scontri parziali nella regione del Transciorok e in lla direzione di Olty.

Una calma relativa regna sugli altri fronti.

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 28 — Un dispaccio dal Cairo annunzia che le perdite degli inglesi nello scontro del 23 corr. ad est di El Kubri ammontano a tre morti e sedici feriti. Nessun ufficiale è rimasto ucciso nè ferito. Il nemico ha lasciato sul terreno 50 morti e circa 250 proiettili per cannoni di vario calibro. Esso è riuscito a trasportare quasi tutti i suoi feriti.

Una ricognizione aerea ha accertato che i turchi si sono ritirati fino a Mahl.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Liverpool**, 28. — Il vapore *Vosges* è stato affondato da un siluro sulla costa della Cornovaglia. Esso sarebbe stato attaccato da un sottomarino. Un macchinista è rimasto ucciso e tre uomini dell'equipaggio sono gravemente feriti. Una trentina di uomini dell'equipaggio sono stati sbarcati a New Quay.

(S) **Londra**, 28. — L'equipaggio del vapore *Lisbie* è arrivato oggi a Llanelly. Il comandante dichiara che ha avvistato un sottomarino proprio davanti alla sua nave e che, dandosi a tutta velocità, è riuscito a passare sopra la nave nemica. Egli ha potuto poi vedere dietro di sè una grande quantità di olio venuto alla superficie del mare, e ne ha concluso che il sottomarino deve essere stato gravemente danneggiato od anche affondato.

NEI DARDANELLI.

(S.) **Costantinopoli**, 28 — Un comunicato del Quartiere Generale dice:

Ieri sera torpediniere e navi spazzamine nemiche cercarono di penetrare nello Stretto dei Dardanelli, ma furono respinte dal fuoco delle nostre batterie.

(S) **Atene**, 27. — Le navi spazzamine alleate hanno proseguito ieri nei Dardanelli il loro lavoro che continua a progredire. Si annunzia infatti che tutta la zona minata, fino alla città di Dardanelli, sarebbe libera.

Il tempo si è rimesso al bello. Un idroplano ha volato a sud dell'isola di Tenedo e degli Stretti. Secondo notizie ricevute da Vurla cannoni di lunga portata manovrati dagli ufficiali tedeschi sarebbero stati trasportati da Costantinopoli a Smirne.

La guerra in aria

◆ (S) **Parigi**, 28. Si ha da Rotterdam: Il *Monsbode* dice che gli aviatori inglesi durante il recente *raid* ad Hoboken hanno fatto saltare un sottomarino e ne hanno danneggiato un secondo. Trecento operai sono rimasti feriti.

Guerra nelle Colonie

NELLE INDIE.

(S) **Calcutta**, 28. — Gli inglesi hanno respinto con grosse perdite per gli aggressori, una incursione diretta contro la frontiera nord-ovest dell'India. – (Gli aggressori devono essere afghani).

Società degli Agricoltori Italiani

LA GITA DEGLI AGRICOLTORI

Il Congresso degli Agricoltori Italiani sabato u. s. sospese i suoi lavori per dar modo ai suoi partecipanti di effettuare una gita nell'Agro Romano, nella Tenuta Torre del Padiglione di proprietà dell'Istituto dei Fondi Rustici, e ciò perchè le dimostrazioni teoriche del Congresso venissero suffragate dalle costatazioni pratiche.

I gitanti, in numero di circa un centinaio, con a capo il sen. Cencelli e l'on. prof. Tito Poggi, partiti in lunga fila di automobili da Piazza Venezia, uscirono da Porta S. Giovanni e, percorrendo per 18 km. la Via Appia Nuova, passarono per le Frattocchie e la Cecchina, giungendo dopo oltre un'ora a Torre del Padiglione. Questa tenuta, che misura la superficie di ettari 3384, di cui 1181 occupati da Macchia cedua, dista da Roma circa 45 km. e giace in terreno piano o leggermente ondulato. La terra è in complesso di natura buona; trattasi di alluvioni abbastanza recenti, formate di ottimo detrito dei Colli Laziali sovrapposto alle sabbie marine, le quali in qualche tratto della tenuta affiorano anche in forma di duna.

I congressisti, accolti sul posto dal direttore generale dell'Istituto dei Fondi Rustici ing. Anselmi e dall'ispettore della tenuta ing. Vittori, visitarono da prima la plaga dei pantani, ora bonificata mercè gran di collettori e fossi secondari e drenaggi, che hanno reso il vasto appezzamento florido di coltivazione con il grandissimo vantaggio anche delle condizioni igieniche locali. Dopo una accurata visita ai fabbricati della Corte della Torre, alla Casa d'agenzia, alla dispensa ai magazzini, gli ospiti congressisti sostarono dinanzi al completo macchinario dell'azienda, interessandosi molto alle principali macchine aratrici per qualunque coltura e raccolta. I gitanti poterono in ultimo ammirare i vari gruppi di bestiame equino, bovino ed ovino compiacendosi delle loro ottime condizioni e degli eccellenti caratteri della razza locale, che in questi ultimi anni è andata sempre più migliorando.

I congressisti agricoltori, ai quali venne gentilmente servito un vermout d'onore, prima di lasciare la tenuta vollero esprimere la loro ammirazione ed il loro plauso agli ing. Anselmi e Vittori per la loro illuminata opera coronata dal più lieto successo per la bonifica agraria che segna anche una bonifica umana.

IL BANCHETTO.

Ripartiti in automobile, i gitanti per la Stazione di Carroceto giunsero a Nettuno, ove nell'Hôtel San Gallo si riunirono a banchetto. Al tavolo d'onore sedeva il vice-presidente della Società Agricoltori Italiani sen. Cencelli, cui facevano corona il cav. Agnet, il barone Celesia, Ministro plenipotenziario onorario, il conte P. Pasolini, gli on. Sottosegretario Coppola, Zaccagnino e Brenciaglia, l'ing. Anselmi e l'ing. Vittori, le signore Giannantoni Lea, Crucini, Newton, e l'on. prof. Tito Poggi. Sparsi negli altri tavoli, notammo: comm. G. Sacerdoti, cav. Crotta, sig. Luigi Toro di Sardegna, conte Premoli, ing. Morandi, conte Roberti di Castelvero, sig. Pozzi Antonio, cav. Mariani, cav. Bernardini, Mercial Cesare e Giulio, Menafoglio marchese di Genova, prof. Mondini della Società Agricoltori.

Tra i commensali regnarono la più schietta cordialità ed il massimo buon umore. Allo *champagne* il sen. Cencelli, nel porgere in nome della Società il saluto ai convitati, si compiacque della visita compiuta nell'Agro Romano, che per i suoi diversi aspetti costituisce un problema affaticante le menti di statisti ed agricoltori. Si disse lieto, però, di annunziare che tale problema sarà ampiamente discusso nel congresso futuro, e ciò perchè anche per le cose dai gitanti osservate, emerge che le bonifiche si possono ormai effettuare con risultati economici vantaggiosi. Salutò quindi l'on. prof. Tito Poggi, che per primo ha avviato il miglioramento della tenuta dai congressisti visitata, e, dopo avere espresso gli auguri più vivi per la salute del Presidente on. Ottavi, concluse brindando alla prosperità della Società.

L'on. prof. Tito Poggi, insistentemente acclamato, con felicissima improvvisazione, rilevò il costante progresso della Società che nell'anno prossimo festeggerà il ventennio dalla sua fondazione, inaugurando il suo emblema. Chiuse sciogliendo un inno al trionfo della Agricoltura ed all'esercito degli agricoltori pionieri di civiltà e di progresso. (Vivi applausi)

Alle 10 i gitanti tornarono a Roma.

SEDUTA DI CHIUSURA

Ieri mattina, alle 9.45, il Congresso ha ripreso i suoi lavori. Presiedevano alternativamente l'on. Raineri e il sen. Frascara. Doveva discutersi il 4° tema *Sulla legge per la repressione delle frodi nel Commercio dei mangimi, concimi ed anticrittogamici*, ma il cav. prof. Carlo Remondino di Cuneo ha telegrafato giustificando la sua assenza. In sua vece il segret. gen. on. prof. Tito Poggi ha intrattenuto i Congressisti sulle condizioni attuali dell'Agricoltura Italiana in conseguenza della Guerra Europea ed ha dato ai Congressisti utili suggerimenti per la intensificazione della produzione di quanto è necessario per la alimentazione nazionale e per redimere l'Italia dalla dipendenza economico-agraria dell'estero. Poi il prof. comm. Menozzi ha tenuto una interessantissima conferenza intorno ai Concimi così detti Catalitici. Ne è sorta viva discussione alla quale ha partecipato il prof. Ciglioli dell'Università di Pisa; tanto il prof. Menozzi quanto il prof. Ciglioli sono stati applauditissimi. Il vice-presidente sen. Frascara ha poi riassunto la discussione sull'argomento, mettendo in rilievo le acute e sapienti osservazioni del Menozzi che sono state quasi completamente accettate senza riserva, dal prof. Ciglioli ed approvate dall'Assemblea.

Alle ore 12 il sen. Frascara ha dichiarato chiuso il 45° Congresso degli Agricoltori Italiani ed ha ringraziato quanti vi hanno partecipato, facendo voti che l'Agricoltura contribuisca validamente all'avvenire e alla grandezza della Patria (Applausi prolungati).

LA SEZIONE IPPICA

si è adunata, sotto la presidenza del conte dr. Claudio Faina, coadiuvato dal v.pres. don Urbano Del Drago. L'on. prof. Tito Poggi illustra l'opera della Sezione nel corso dell'anno 1914 mettendone in rilievo le parti più importanti. Don Urbano Del Drago s'intrattiene anch'egli ad esporre più dettagliatamente l'attività della Sezione e dà partecipazione di due comunicazioni del dott. Parenti di Udine e del conte Premoli di Crema.

Aperta la discussione vi partecipa lo stesso conte Premoli il quale sostiene che l'Italia ha bisogno in special modo di cavalli per l'Esercito e per l'agricoltura. L'agricoltura bene o male si aggiusta; ma l'esercito ha bisogno di un cavallo che unisca forza, resistenza, velocità. L'oratore conclude proponendo l'istituzione di libri genealogici indirizzati alla produzione di determinati tipi di cavallo, attenendo allo scopo indicazioni dei requisiti richiesti da parte dei competenti Ministeri ed altresì dagli stessi qualche sussidio.

Il principe Corsini riferisce sull'opera fin qui svolta per il 1° impianto di libri genealogici, che la Sezione ippica deliberò di esperimentare nelle provincie di Pisa e Grosseto, e dà confortanti notizie sul favore incontrato presso gli allevatori.

Il cav. Giovanni Crotta raccomanda per la Sardegna l'uso dello stallone orientale.

Il cap. Traxler rileva vari inconvenienti sul funzionamento degli organi dipendenti dai competenti Ministeri e reclama la preferenza per gli stalloni nazionali.

L'agron. Bellucco e il prof. Ficchio fanno varie raccomandazioni circa il funzionamento delle stazioni di monta.

Il prof. Campione aggiunge rilievi sugli incoraggiamenti d'indole economica da darsi agli allevatori.

In ultimo replica a tutti il v.pres. pnuc. Urbano Del Drago. Circa i libri genealogici osserva che la sezione stabilì come primo scopo di fare un esperimento per fissare le discendenze dei prodotti ed indurre gli allevatori a seguire questa pratica finora assai poco in uso. Per ciò che riguarda l'altro obiettivo dei libri genealogici quello, cioè, indirizzo tipologico da darsi alle razze fa notare come sia problema assai complesso e di attuazione più difficile. Concorda però che là dove se ne riscontri l'opportunità possa farsi anche questo esperimento. Circa le osservazioni fatte sugli stalloni indigeni concorda sulla loro bontà soprattutto dal punto di vista della acclimatazione, e che dovrebbe indurre i Ministeri ad usare per gli stalloni acquistati all'interno, maggiori facilitazioni ed incoraggiamenti, anzichè, come ora accade, far sì che il loro acquisto avvenga in condizioni di maggiori difficoltà e di minore rimunerazione. Finalmente rileva dalle comunicazioni svolte un punto che secondo l'oratore costituisce uno dei lati più importanti e fondamentali del problema della produzione ippica e nazionale, e cioè che questa sia indirizzata ad ottenere cavalli contemporaneamente utili a scopo militare ed agricolo e per usi diversi. Così potrà eliminarsi l'inconveniente grandissimo che attualmente si rileva in Italia della unicità dell'acquirente di cavalli atti al servizio militare; unicità che, rendendo impossibile la concorrenza o la diversa destinazione dei cavalli non acquistati dalle rimonte militari, conduce all'avvilimento dei prezzi e dell'industria. Confida che gli straordinari avvenimenti attuali dimostrino finalmente che il problema della produzione equina è problema essenzialmente nazionale e non dei soli allevatori.

L'assemblea, approvando i voti espressi dal relatore da mandato alla presidenza di trasmetterli agli organi competenti e, su proposta del conte Premoli e del pres. conte Faina, di darne comunicazione anche a S. A. R. il Conte di Torino, per l'interessamento che dimostra in favore dell'incremento ippico nazionale.

Sul terremoto di gennaio

SECONDA RELAZIONE DEL COMITATO ROMANO

Il Com. gen. di soccorso ha pubblicato una seconda relazione per riassumere brevemente l'azione già svolta e ciò che rimane a farsi. Le somme fino ad ora messe a disposizione del Comitato stesso ammonno a Lire 148.931,09 tra le quali vanno comprese le somme raccolte dal «Messaggero», quelle pervenute direttamente all'Associazione tra i Romani, quelle provenienti dalle passeggiate di beneficenza e altre L. 9890 pervenute dopo la prima relazione.

E' stato promesso l'invio di altri fondi dai Sindaci di Montalto di Castro, Cisterna, Matera, e Sorolano; ed altre oblazioni generose il Comitato spera ancora di ricevere.

Il Comitato ha avuto la possibilità di disporre, per la generosità della cittadinanza romana, di larghe provviste di indumenti, il cui numero complessivo si calcola ad oltre 250.000.

La massima quantità di tali indumenti è stata distribuita con metodo razionale ai profughi ospiti di Roma.

Per affrettarne la distribuzione, questa fu anche eseguita direttamente sui luoghi colpiti dal terremoto, specialmente nella zona di Sora; ma l'esperienza dimostrò che per la distribuzione fuori di Roma riusciva opportuno valersi del tramite delle autorità locali.

Provveduto ad Avezzano, il Comitato si è messo a disposizione del Prefetto di Roma per l'invio ai paesi danneggiati dal terremoto nella nostra Provincia, e notevoli spedizioni sono già state fatte e sono in via di essere compiute nei seguenti Comuni: Fiano Romano, Nazzano, Arcara, Pofi, Ceprano, Giuliano di Roma, Torre Caietani, Boville Ernica, Monte S. Giovanni Campano, Veroli, Frosinone, Palombara Sabina, Monte Flavio, Monterotondo, Cineto Romano, Marano Equo, Subiaco, Jenne, Valle Pietra, Trevi, Filettino, Filacciano.

Altri numerosi indumenti sono stati distribuiti a mezzo della benemerita Associazione Abruzzese Molisana; rimangono disponibili circa 25 mila oggetti diversi di vestiario e di biancheria, che verranno dal Comitato assegnati in questi giorni.

Riportandosi a quello che era più specialmente, il suo compito, quello cioè di soccorrere la città di Avezzano, il Comitato ha voluto anzitutto assicurarsi che i baraccamenti fossero sufficienti; ed in base alle indagini ed alle notizie del Commissariato Civile e del Genio Civile si è difatti accertato che, tenuto conto delle baracche di cui poteva disporre il Comitato sul fondo di Lire 148.931,09 anzidetto, ordinate dal Messaggero e dall'Associazione fra i Romani, di quelle messe a disposizione dalla Società fra Imprenditori di Roma, di quelle fornite dalla carità privata e di quelle ordinate infine dal Governo, i baraccamenti già costruiti e quelli in corso di costruzione sono più che sufficienti alle esigenze locali.

I baraccamenti nei quali il Comitato Romano ha una diretta ingerenza costituiscono otto distinti quartieri, ciascuno dei quali rappresenta un insieme di venti baracche di m. 4 per 4; le costruzioni sono ormai compiute, tranne qualche lavoro di completamento richiesto dai collaudatori; il Comitato Romano si è però riservato di determinare, d'accordo col Messaggero, sulla convenienza di rivestire le baracche di una intonacatura per difenderle meglio dalle intemperie e dal pericolo di incendio.

Il Comitato ha anche predisposto quanto occorre per un arredamento interno semplice, ma completo delle singole baracche, ma attende dalle autorità locali la designazione dell'effettivo fabbisogno per procedere agli invii.

Il Comitato ha provveduto alla costruzione di speciali baracche per i medici condotti, per l'ambulatorio, per il farmacista.

Rassegna di varia cultura

LA LETTERATURA SPAGNUOLA D'OGGI

Quali sono le tendenze più vivaci e significative, quali gl'impulsi più vivi e vitali della odierna letteratura spagnuola? Quali le personalità che meglio esprimono letterariamente la natura più vera, più intima, più riposta dell'anima spagnuola d'oggi? Esaminiamolo brevemente, sulla traccia di tre ampi e magnifici articoli recentemente pubblicati sulla **Fortnightly Review**, sulla **Revue** e sulla **Revista de America**.

I - I ROMANZIERI

Uno dei caratteri più notevoli e generali della recente letteratura amena della Spagna è questo: che i romanzieri indulgono spesso e volentieri alle loro preoccupazioni didattiche e tendono a scopi morali. Ma non è a dire che questa velleità moraleggiante costituisca l'unica tendenza del romanzo spagnuolo contemporaneo. Parecchi scrittori di fatti mirano esclusivamente all'attuazione della teoria dell'*arte fine a se stessa*; e sono, per lo più, i giovani, gli ultimi arrivati.

Fra i rappresentanti più conosciuti della prima tendenza è **José Maria de Pereda**, un asturiano che ha trascorso tutta la vita — eccettuato il breve periodo in cui fu deputato alle Cortes — fra le montagne selvagge del suo paese, e non si è mai stancato nei suoi libri di insegnare la superiorità della vita agreste e delle virtù campagnole sulla vita di città e sull'urbanismo. Egli è stato una bella personificazione del tradizionale **Hidalgo** così simpatico nei romanzi della vecchia maniera.

Ciò non toglie ch'egli non abbia, nei suoi libri, fatto sentire la sua amara ironia contro tutto quel che v'è di spregevole e di gretto nel provincialismo **non idealmente provinciale**. – Altro romanziere, diciamo così, didattico, è **Don Pedro de Alarcon**. Egli è conosciuto come il difensore ed oltranza del romanticismo ed ardente cattolicismo. **El escandalo**, pubblicato nel 1875, non è altro che la relazione di un racconto fatto in confessione ad un Gesuita da Fabian Conde, un giovane la cui vita non è molto edificante. Il carattere del sacerdote, che è sempre all'altezza della verità e della giustizia, è rivelato nei commenti che egli fa alla confessione di Fabiano. – Un romanziere di molta popolarità è **Armando Palacio Valdes**. Il suo lavoro più degno di nota è il **José**, che è stato tradotto in sette lingue; notevole è anche il suo **Hermano S. Stulpicio**. – Di gran lunga superiore a tutti i romanzieri, per singolarità di stile e forza di idee, è **Juan Valera**. E' un andaluso di gran cultura e di grande originalità di mente. Ogni sua opera è il risultato di una grande esperienza di vita, non soltanto spagnuola: poichè il Valera può considerarsi un cosmopolita nel pensiero e nella concezione delle opere. Il suo capolavoro è il romanzo **Pepita Jimenez**. – Altro scrittore famoso anche fuori di Spagna è uno spagnuolo delle Isole Canarie, **Perez Galdós**, di cui gli stranieri conoscono specialmente un romanzo: **Dona Perfecta**. Il Galdós prodiligo come genere letterario le novelle storiche: i suoi **Episodes Nacionales** sono disputati da tutte le riviste, e contengono sempre una viva ed animata descrizione dell'anima popolare spagnuola quale si è venuta plasmando nell'ultimo secolo sotto l'influsso di molteplici coefficienti sociali.

A capo dei giovani romanzieri si trova **Alberto Insua**. Egli non ha ancora trent'anni; ed il suo merito è di non dover nulla ad alcuno, di essersi liberato dalle influenze estranee, e di saper restare nettamente spagnuolo. Personaggi, ambienti, forma, stile, idioma, tutto nelle sue creazioni appartiene alla Spagna. Le sue opere hanno la sottile e profonda virtù del fascino avvincente. Uno dei suoi migliori libri, **La donna facile**, ha ottenuto una immensa diffusione, alla quale non ha poco contribuito la campagna ostile della critica timorata e parruccona. Gli ultimi romanzi che ha pubblicato, **Il demone della voluttà** e **Le freccie dell'amore**, sono universalmente considerati come l'espressione più completa del suo ingegno. Il primo di essi offre un profondo studio della donna d'oggi in lotta contro le tentazioni, nelle quali non precipita sebbene costeggi il precipizio, della donna appassionata che conosce il pericolo e ne resta lontana, capace di dominare i suoi nervi e il suo temperamento per evitare il naufragio della sua volontà. **Le freccie dell'amore** sono un racconto essenzialmente madrileno, che si svolge negli ambienti della piccola borghesia di Madrid, tra i commessi di negozio e le modiste, dove troppo spesso s'insinuano i gaudenti a sedurre la buona ragazza sul tipo d'Eugenia, l'eroina del libro. – **Eduardo Zamacojs** è anch'egli uno dei romanzieri più vigorosi della Spagna odierna, ma non ha ancora potuto dare al romanzo tutto se stesso. Il giornalismo l'ha obbligato a dissipare le sue forze in articoli improvvisati. Gli hanno rimproverato di essere un po' pornografico: in verità egli è semplicemente leggero. Il suo «credo» è l'esaltazione della volontà. I tipi che dipinge sono sempre ansiosi di riuscire: ma hanno un carattere essenzialmente romantico come l'autore stesso, il quale è, in fondo, un sentimentale ostinato, un incurabile chimerico che cammina nella vita come un superuomo sognatore. **Tick Nay** è il suo romanzo più riuscito. – Altro notevole temperamento d'artista è **Ricardo Leon**. Sei anni or sono era un ignoto: **Casta de Hidalgos** lo ha reso illustre. Tuttavia egli non è un romanziere nel senso preciso della parola. La parte formale, ne' suoi scritti, ha raggiunto la perfezione più pura e composta; ma nessuna delle sue opere si distingue per quel calore di vita che trascina e conquista gli animi. Però la sua **Scuola dei sofisti** è una opera bellissima, che ha consacrato la sua reputazione. **Antonio de Hoyos** è un altro romanziere degno di nota. E' un sensuale. Qualcuno lo ha chiamato il «Jean Lorrain spagnuolo». Il suo **Giardino dei peccati** si ispira da Oscar Wilde. Hoyos è un ammirevole osservatore. I suoi romanzi dipingono con esatto realismo l'aristocrazia spagnuola, ma non trascurano il **demi-monde**.

Gli altri romanzieri giovani che si disputano il favore del pubblico sono Augusto Martinez Olmedilla, Manuel Ciges Aparicio, Martinez Sierra, Lopez Pinelos: il primo rappresentante d'un naturalismo dolorosо, il secondo descrittore della società borghese, gli ultimi l'uno dall'altro differenti per varietà di atteggiamenti e d'intelligenza. Sono questi i migliori scrittori di romanzi ch'oggi vanti la Spagna.

II — I POETI

Tra gli eredi dei grandi poeti nazionali di cui la Spagna è orgogliosa, e dei successori di Nunez de Avel, Campoamor e Durilla, bisogna contare in prima linea **Salvator Rueda**. Egli simboleggia la razza, della quale ha tutte le doti e tutti i difetti, gli slanci d'eroismo e le debolezze di vanità, l'anima ad un tempo pagana e cristiana, la leggerezza quando canta le belle donne ed il vino, la forza e la grazia severa quando rievoca i secoli trascorsi o fa presentire il futuro. La sua musa è lirica, ma ha, quando occorre, gli accenti dell'epopea. A fianco del Rueda, e di poco inferiore a lui è **Villaspaesa**, che iniziò la sua attività poetica a diciott'anni con la **Intimità**, si affermò poi con le **Canzoni del Focolare** e più tardi con gl'ispirati e nobili **Canti della strada**. La sua musa è elegiaca ed appassionata. Ricordiamo anche colui che è stato chiamato «l'ultimo dei **bohèmes**», **Juan Ramòn Jimenez**, un vero signore del ritmo, che apre il suo cuore ai sognatori e ai sofferenti trascinandoli con lui verso le sommità ideali, cullandoli nella sonorità dei suoi versi... La poesia dello Jimenez è tutta vaga, malinconica e dolce: egli canta la sua infanzia dolorosa, la sua adolescenza piena di disinganni, la sua giovinezza rattristata... Temperamenti singolari di poeti, e divenuti ambedue popolarissimi sono i due fratelli **Machado**. L'uno, **Manuel**, gaio, pieno di spirito, sempre ridente; l'altro, **Antonio**, silenzioso e raccolto. Manuel, elegante come un eroe di Watteau, cavalleresco come un gentiluomo della Corte di Filippo IV, si è dipinto splendidamente in

Ha assegnato il baraccamento necessario per il funzionamento di una succursale della Scuola Preparatoria Femminile Operaia di Roma, la quale potrà dar lavoro alle operaie superstiti.

Ha preso accordi con la «pro Italia» per la costruzione ed il funzionamento di un albergo-ristorante che si aprirà tra giorni.

Si è assicurato il funzionamento di alcune opere sociali ed ha determinato per la generosità dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana l'impianto e l'arredamento di un ospedale di 24 letti.

Al funzionamento dell'ospedale; che potrà anche ingrandirsi, divenire consorziale e servire per i Comuni vicini, si provvederà con rendite locali; la sua edificazione non dipende ormai che dall'assegnazione del terreno.

Il Comitato sta definendo accordi col Patronato degli Asili infantili per l'impianto immediato di un asilo.

Sta provvedendo all'impianto di lavatoi pubblici; di un mattatoio, di mercati e servizi accessori ed ha, all'uopo, segnalato questa ed altre necessità di credito pubblico alla generosità del Giornale d'Italia e della Società Negozianti di Roma.

Frattanto si appalesa urgente provvedere alla sistemazione definitiva di Avezzano.

Ai baraccamenti dovranno sostituirsi abitazioni antisismiche, alle opere provvisorie, quelle definitive e stabili; ma occorre anzitutto determinare quale sia la località nella quale la città nuova dovrà sorgere perchè sia approvato un piano regolatore di massima.

Confidando nella sollecitudine dei corpi competenti, il Comitato Romano ha esaminato se sia opportuno provvedere alla costituzione di un istituto di credito per le costruzioni antisismiche che si propongano di costruire nella nuova Avezzano abitazioni civili da darsi in ammortamento ed ha all'uopo avuto importanti intese di massima con personalità finanziarie.

All'iniziativa del Comitato Romano ha risposto il benevolo incoraggiamento della Comm. parlam. incaricata di esaminare le leggi relative al terremoto; nella relazione Cappelli si riconosce infatti la necessità di siffatte istituzioni e si chiedono per esse incoraggiamenti e facilitazioni dallo Stato.

Il Comitato Romano conclude la relazione dicendo di aver fiducia di portare a compimento la propria iniziativa se sarà assecondato dagli uomini autorevoli che lo hanno incoraggiato e se sarà sorretto dalla pubblica fiducia.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 26 marzo.

Mancini dott. Adamo e Sellari dott. Giuseppe c. Comune di Anagni, per la sospensione deliberazione consiliare 27 novembre 1914 con cui si vieta ai ricorrenti; medici condotti, di prestare servizio sanitario nelle Ferrovie dello Stato.

Accolta la domanda di sospensione – Estensore Ambrosino.

Pisani Maria ved. Grillo c. Ministero Poste e Telegrafi, per annullamento provvedimento col quale la ricorrente fu dispensata per inabilità dall'ufficio di Ricevitore postale di Torella dei Lombardi.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Di Benedetto Angela c. Ministero Istruzione; Comune di Campobello e Romano Giacomo, per annullamento provvedimento, che annullò la nomina della ricorrente a maestra elementare.

Accolto il ricorso. Estensore: Gatti

Quercia Vittorio ed altri c. Ministero del Tesoro e Dogarello Bonaventura ed altri, per annullamento provvedimenti relativi agli esami di concorso, graduatoria e nomine a primo segretario.

Rigettati i ricorsi. Estensore: Giriodi.

Pallottino Carlo ed altri c. Ministero Tesoro e Merlino Federico ed altri, per annullamento provvedimenti relativi alle promozioni degli intimati a primi ragionieri.

Respinto il ricorso. Estensore Avet.

Perelli Angela c. Ministero Finanze, per annullamento con cui la ricorrente, gerente del Banco Lotto n. 31 via Milano, venne punita con l'interdizione per sei mesi e con l'immediata revoca della reggenza di cui fruiva.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore Gatti.

Mongiò Francesco c. Prefetto di Lecce, per annullamento provvedimento con cui si dichiara il ricorrente iscritto alla categoria seconda col diritto biennale di lire 25 nello stato matrice 1913-1914 del Comune di Galatina.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Gatti.

Robbiati Alfredo ed altri c. Ministero Tesoro e Balbini Italo ed altri per annullamento provvedimento relativo ai bandi di concorso per primo ragioniere.

Respinti i ricorsi. Estensore: Avet.

Mollo Achille c. Ministero di Agricoltura e R. Scuola di Arti e Mestieri di S. Antonio a Tarsia in Napoli, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente veniva nominato in via di esperimento professore straordinario di meccanica.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Gatti.

Sanasi prof. Salvatore c. Prefetto di Lecce e Congregazione di Carità di Nardò, per sospensione esecuzione del provvedimento che pronunziò la decadenza del ricorrente dall'ufficio di membro della detta congregazione.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Giriodi.

Mattevani rag. Rodolfo e Rossi rag. Oreste c. La Camera di Commercio di Genova, Gianni rag. Enoo, e Comuni di S. Pier d'Arena e Rivarolo Ligure, per sospensione esecuzione delle deliberazioni con cui venne approvato il ruolo dei curatori di fallimento pel triennio 1915-1917.

Dichiarata improcedibile allo stato degli atti, la domanda di sospensione – Estensore Carbonelli.

Bottino rag. Enrico ed altri c. Camera Commercio di Genova e rag. Aloso Guretti, per annullamento e frattanto la sospensione del ruolo curatori di fallimenti.

Dichiarata improcedibile allo stato degli atti la domanda di sospensione. Estensore: Avet.

Dulce Capet rag. Camillo ed altri c. Camera di Commercio di Genova e Livio rag. Antonio ed altri, per la sospensione esecuzione delle deliberazioni camerali approvanti il ruolo dei curatori di fallimento pel triennio 1915-1917.

Dichiarata improponibile allo stato degli atti la domanda di sospensione. Estensore Carbonelli.

Marchesano cav. Carlo, colonnello delle guardie di Finanza c. Ministero Finanze, per annullamento provvedimento con cui si ritenne di non modificare la deliberazione di biasimo adottata, con lettera 8 ottobre 1913 dal Comando Generale a carico del ricorrente.

Dichiarato improponibile il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Mars cav. Alberto; consigliere delegato di Prefettura c. Ministero dell'Interno, per annullamento R. D. 24 Dicembre 1911 con cui il ricorrente venne collocato a riposo di ufficio.

Rigettato il ricorso: Estensore Giriodi.

Celle Giuseppina ved. Repetto ed altri c. Prefetto di Genova e Comune di Nervi, per annullamento provvedimento con cui venne soppresso il vecchio cimitero del Comune di Nervi.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Comune di Dormelletto c. Ministero Interno e Comune di Mercurago, per annullamento provvedimento relativo alla costituzione del consorzio coattivo fra i Comuni suddetti per il servizio medico-chirurgico.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Dovano rag. Eletto c. Ministero Grazia e Giustizia e Fabbriceria di Castiglione Olona, per revoca decisione 24 settembre 1910 della IV sez. del Consiglio con cui venne dichiarato irricevibile il ricorso relativo alla liquidazione del compenso dovuto al ricorrente quale commissario di detta Fabbriceria.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Fratta.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Come al solito pubblichiamo un largo sunto dei Bollettini mensili dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Informiamo i nostri lettori dei principali capitoli, contenuti nel Bollettino del corrente mese di marzo (anno VI-1915): «Informazioni agrarie e delle malattie delle piante» qui sotto indicati.

La Iª parte contiene la 2ª edizione della *Rivista Semestrale del movimento internazionale dei concimi* (pubblicata il primo marzo e il primo settembre di ogni anno); questa dà nel miglior modo possibile le cifre definitive della produzione e del commercio dei diversi concimi, dello zolfo e del solfato di rame per il 1912 e 1913 e le cifre provvisorie per il 1914; e indica anche i prezzi a termine al principio del 1915. In più della Iª Rivista questa dà: *a*) sotto la rubrica *produzione*, 1 quadro delle riserve di fosfati naturali calcolate negli Stati Uniti, un quadro della produzione mondiale del guano naturale, un quadro della produzione dei superfosfati nei diversi paesi; una estensione particolare alle statistiche del nitrato di soda viste le condizioni speciali del mercato; *b*) sotto la rubrica *Commercio internazionale*, si sono aggiunti altri paesi soprattutto coloniali; *c*) sotto la rubrica *Consumo* vi è un quadro generale di questo nei diversi paesi; *d*) sotto la rubrica *Prezzi* s'indicano a parte i corsi settimanali comparati per tutto l'anno 1914; quello del nitrato di soda di Liverpool e del solfato ammonico a Hull. — Per certi mercati, i corsi si arrestano a fine agosto; in conseguenza della situazione internazionale che li ha chiusi al commercio libero. — Questa IIª Rivista termina con una *Bibliografia* di 178 giornali, riviste e pubblicazioni diverse pervenute all'Istituto durante il secondo semestre del 1914.

La Iª parte del Bollettino termina con un articolo originale del Prof. *E. Pannain*, sui Tabacchi coltivati in Italia.

Nella IIª parte: *sunti di articoli*, possono segnalarsi come particolarmente interessanti: *Produzione vegetale*: Pascolo che provoca la diarrea in Inghilterra — Nuove proposte per l'utilizzazione delle leuciti come concime potassico — Rapporto tra la struttura della paglia dei cereali e la loro resistenza all'allettamento — L'azione fisiologica dei sali d'alluminio sopra le piante — Esperienze di trapiantamento del riso e acclimazione delle varietà giapponesi fatte in Italia. — Nuovi ibridi Europei × Americani. — *Produzione animale*: Le malattie del bestiame in Inghilterra nel 1912 — Malattia dei cavalli detta «Bursati» nell'India britannica — Esperienze d'alimentazione del bestiame con pale di fico d'India, fatte nell'India britannica — Le farine di carne e di pesce nell'alimentazione del bestiame, 2 articoli. — *Genio rurale*: Caldaia per la cottura rapida a vapore degli alimenti del bestiame — Tre questioni d'idraulica — Rivista dei brevetti che interessano l'agricoltura. — *Industrie agrarie*: Costo della pastorizzazione del latte e della crema, ecc.

La parte che si riferisce alle *Malattie delle piante* ha fra l'altro: Il fumo delle città e lo sviluppo delle piante — Esperienze di lotta contro il *Pidocchio lanigero* con il metodo *G. Dusai*, e descrive parecchi insetti ed altri invertebrati nocivi e indica i mezzi per combatterli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE.— Ieri sera alle 22.50 è partita per Napoli S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

— Questa mattina arriverà da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: i mons. De Rego Maja, arciv. di Nicopoli, Contino-Riccardi, Lauri; il P. Mallet proc. gen. delle Congr. di Gesù e Maria; il conte Della Torre con i componenti la Giunta direttiva dell'azione cattolica; il conte e la contessa Cagiano de Azevedo; la contessa Agostini; la signora Schivalti; la contessa Micunelli.

— Sono state presentate al Papa due artistiche Palme; l'una dall'Amministrazione dei SS. PP. AA. e l'altra dalle Suore Camaldolesi.

— Giunge notizia da Amiens della morte colà avvenuta di quel vescovo mons. Giovanni Digion.

Era nato il 5 aprile 1846 in Cure. Era stato eletto il 25 giugno 1896.

Illuminazione elettrica dei portici in Piazza Vittorio Emanuele. — In seguito all'impianto di lampade ad arco in Piazza Vittorio Emanuele, furono soppressi i fanali a gas sotto i porticati esistenti in tale Piazza, ritenendosi sufficiente l'illuminazione delle lampade ad arco. Ma in realtà questa illuminazione indiretta è risultata insufficiente ed al Comune sono pervenuti vari reclami in proposito, di alcuni dei quali si è anche fatta eco la stampa cittadina.

La Giunta, ad ovviare all'inconveniente ha ritenuto necessario l'impianto di 38 fanali elettrici nuovi nell'interno del porticato, con una spesa di L. 7600.

La spesa annua di esercizio è calcolata in L. 3450; mentre per l'esercizio corrente è prevista in L. 2700.

Nella seduta di oggi il Consiglio Comunale approverà la proposta della Giunta per questo impianto

Il Convegno «pro Trento e Trieste». — Ieri mattina alle 10 nella Sala «Palestrina» in via Plinio, ha avuto luogo il convegno «Pro Trento e Trieste». Erano fra gli intervenuti l'on. Murri, l'on. Oliva, il prof. Pantaleoni, il comm. Avellone, il generale Ricciotti Garibaldi con la signora e il figlio Peppino, l'on. Mazzolani, l'on. Federzoni ecc. Il servizio di P. S. era disimpegnato dal vice questore cav. Secchi, dal commiss. dei Prati cav. Bandelloni e da vari altri delegati; erano vigilati i ponti Umberto, Cavour e Margherita.

Tabanelli, presid. dell'Ass. Trento e Trieste ha aperto il convegno. Carlo Lodi ha letto le adesioni; hanno parlato l'on. Barzilai, l'on. Ivanhoe Bonomi e Enrico Corradini, riscuotendo tutti molti applausi.

Dopo votato un ordine del giorno, riassumente il fine e gli ideali del convegno, ha detto brevi parole la sig.ra Poce a nome del Comitato femminile romano pro-intervento; e quindi, ha parlato brevemente anche Peppino Garibaldi.

La folla di convenuti e di curiosi è riuscita a passare in piazza Navona, dove il commiss. cav. d'Orazi l'ha affrontata e dispersa. Nel tafferuglio sono stati eseguiti tre o quattro arresti.

Alcuni dimostranti sono arrivati a piazza Colonna, ma sono stati dispersi subito dal commiss. cav. Paolella, dal cap. Cassetta, dal cap. Furlani e dagli altri funzionari di P. S. e ufficiali di carabinieri, che avevano ai loro ordini soldati di artiglieria e cavalleria appiedata con i quali hanno tenuto interamente sgombre la piazza e le vie adiacenti fino alle 13.30.

Ma poche diecine di ragazzi dispersi in piazza Colonna si riunirono in piazza San Silvestro, donde, dopo aver tirato sassi contro la birreria Gambrinus infrangendone i vetri, si diressero per via della Mercede, regalando qualche sassata alle finestre degli uffici del giornale *La Vita*, e colpendo anche i vetri del Bar Polloni.

All'incrocio di via Capo le Case trovarono la strada sbarrata da truppa, guardie e funzionari e si diressero in via Due Macelli, sostando allegramente per qualche minuto anche sotto i nostri uffici. I ragazzacci, che costituivano il nerbo forte della piccola colonna di dimostranti, scagliarono dei sassi contro le finestre del comm. Zanardo frantumando cinque vetri.

Compiuta quest'altra prodezza, che caratterizza la *nobiltà* di tali manifestazioni; i dimostranti procedettero verso il Tritone, ove rinnovarono la sassaiuola contro i vetri degli Uffici del *Lloyd Germanico*, che andarono in frantumi.

Finalmente – e ne era tempo! – da piazza Colonna accorsero agenti e funzionari di P. S. che dispersero i monellacci.

E con queste manifestazioni *civilissime* il comizio di via Plinio non ha avuto ulteriore eco nel centro della città.

E' la seconda o terza volta che la bassa forza di questi guerraiuoli arruolati dall'Agenzia delle Tartarughe nei dintorni di piazza Farnese viene a rompere le scatole e qualche vetro anche a noi, forse perchè i Consolati di Germania e d'Austria si trovano in via Gregoriana.

Siccome la pazienza ha i suoi limiti e non si vede mai una guardia, così avvertiamo S. E. l'on. Salandra che d'ora innanzi penseremo noi a garantirci contro le vassallate di questi guerrafondai assoldati al prezzo di una lira a testa.

Elezioni Ist. Case popolari — I votanti sono stati circa 1300. Sono riusciti eletti: Barbarito Amleto, Belloni Fulvio, Belzoni Guido, Brongo Emanuele, Canonigi Giuseppe, Carrozza Enrico, Castellani Vittorio, Cilli Pietro, Cipollini Vittorio, De Biase Gaetano, Fantuzzi Giacomo, Felici Romolo, Gattoni Tito, Guglielmi Leonardo, Marinoni Italo, Medaglia Eugenio, Merucci Eugenio, Pesenti Guido, Punturini Emilio, Robertazzi Adolfo, Mielo Alfredo.

Per le elezioni al Cons. Sup. Belle Arti. — All'Associazione artistica internazionale che gentilmente concede una delle sue sale, avrà luogo oggi, alle 16, la riunione della classe artistica romana allo scopo di prendere accordi circa le prossime elezioni per il Consiglio superiore delle Belle Arti.

Alleanza antitubercolare romana. — Il 26 si riunì l'assemblea gen. dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private che fanno parte dell'Alleanza Romana contro la tubercolosi.

Il pres. prof. Tamburini comunicò la Relazione morale e finanziaria per il bilancio preventivo del 1915, particolarmente illustrato dal cons. del. prof. comm. Caruso.

Con l'approvazione del bilancio fu pure approvata l'autonomia della colonia *Scuola Regina Elena* per i fanciulli predisposti o conviventi con tubercolosi (quindi con bilancio e Commissione propria) da erigersi quanto prima in Ente morale; nonchè la costituzione dell'Alleanza in Comitato Romano della Lega Nazionale contro la tubercolosi.

Furono quindi riconfermati i membri scaduti per anzianità della Commissione centrale dell'Alleanza, cui ne furono aggiunti due nuovi: il prof. sen. Ettore Marchiafava e il dr. comm. Angelo Pavone.

Fu poi eletta la Commissione per la *Colonia Scuola Regina Elena* resa autonoma, che risultò così composta: contessa Guglielmina di Campello, marchesa Cristina Honorati Colocci, sen. Ettore Marchiafava, prof. comm. Francesco Caruso e dr. prof. Aristide Ranelletti.

L'assemblea approvò infine l'operato della Commissione centrale per la prossima istituzione di una grande *Colonia profilattica campestre*, che ricoveri gran numero di bambini predisposti e conviventi con tubercolosi. Con le somme accantonate dall'*Alleanza* e dalla benemerita *Cassa di Risparmio* e col sussidi del Municipio, e di altri Enti pubblici, e di privati benefattori, si ha fiducia che l'iniziativa possa divenire presto un fatto compiuto, onde attuare su larga scala la difesa di tanta parte della misera infanzia dal fatale contagio della tubercolosi.

CONFERENZE

Alla Palombella. — Ieri, alle 16, nella Sala in via della Palombella n. 4, p.p., il prof. Francesco Sabatini, terminata l'illustrazione della Chiesa di S. Adriano al Foro Romano, ha parlato della *Romana Fraternitas*, che ivi adunavasi nel medio evo.

Universita' Popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20 – 21, dott. Manzini Bedeschi: «*Michelangelo*» (con proiezioni); ore 21 – 22, Antonio Agresti: «*Letteratura inglese – La poesia dei Lakisti*».

Scuola Samaritana. — Oggi alle 19: I Corso, prof. Amante Manio: «*Esercitazioni pratiche*»; II Corso, prof. Vincenzo Giuffrecondra: «*Esercitazioni pratiche*».

Lettura dantesche. — Ieri, alla Casa degli Anguillara, il ciclo delle conferenze dantesche di quest'anno è stato degnamente chiuso da Antonio Fradeletto, il quale ha parlato sull'«Anima di Dante».

Grande, incommensurabile il tema scelto dall'oratore: penetrare cioè, e far penetrare gli ascoltatori nella gigantesca coscienza del Divino Poeta.

E Antonio Fradeletto adempì magnificamente l'arduo cómpito propostosi entusiasmando l'uditorio con il fascino della sua eloquenza, smagliante nella forma e genialissima nel contenuto.

Egli tratteggiò magistralmente la poliedrica anima dantesca, esaltandone il grande amore alla sincerità e la ribellione ad ogni codardia, la natura rigida e retta sempre subordinata alla ragione e al culto per la giustizia, sentimenti tutti che si rivelano nel divino poema.

Esaltò infine, l'oratore, la «latinità» e l'«italianità» di Dante che amò fervidamente l'Italia e nel suo genio la intravide grande quale è oggi.

Terminò il suo dire con una ispirata perorazione dicendo che in questa ora che viviamo densa di avvenimenti noi rivediamo Dante, nume presente, genio sempre vivo nella nostra stirpe.

Una caldissima ovazione coronò la magnifica conferenza.

Giunta direttiva dell'Azione cattolica. — Ieri si è riunita per la prima volta, sotto la Presidenza del conte Della Torre, la Giunta direttiva dell'Azione cattolica.

Erano presenti il prof. Toniolo, presidente onorario, ed i membri conte Medolago Albani, principessa Antici-Mattei, conte Gentiloni, prof. don Luigi Sturzo, prof. Boggiano, conte Grosoli, conte Caissotti di Chiusano, signora Nanni-Costa, comm. Pericoli.

Fu illustrata dal prof. Toniolo la importanza ed il compito della Giunta Direttiva nel movimento cattolico italiano, per la parte programmatica, di coordinamento di forze e di sviluppo di iniziative in tutti i campi.

Dopo le comunicazioni del Presidente e varie disposizioni di ordine interno, si prese atto delle relazioni dei Presidenti dell'Unione Popolare e delle quattro Unioni Nazionali sullo stato delle varie organizzazioni e si accennò ai criteri di massima dello sviluppo di esse.

Riguardo al movimento locale, preso atto delle relazioni della Commissione per l'azione locale nel Mezzogiorno e della Unione Cattolica Regionale Siciliana, si è riconosciuto che le direzioni diocesane debbano localmente rappresentare il nucleo ed essere l'esponente del movimento cattolico locale e corrispondere con la Giunta Direttiva.

I rappresentanti di tali direzioni saranno sentiti per un migliore ordinamento delle forze locali.

La Giunta si riunirà di nuovo il 23 aprile e fra l'altro tratterà il riordinamento della stampa e degli Uffici centrali dell'Unione Popolare e la revisione dello Statuto dell'Unione Economica sociale.

Stamani a mezzogiorno la Giunta Direttiva è stata ricevuta in udienza privata da Sua Santità Benedetto XV, che ha avuto parole benevoli ed incoraggianti ed ha augurato che l'Azione cattolica abbia dalla Giunta il necessario coordinamento, la spinta, la disciplina e si svolga con ogni efficacia un programma sociale adatto ai bisogni del popolo.

Indi la Giunta Direttiva si è recata a presentare i suoi omaggi al cardinale Segretario di Stato.

Al Circolo Marchigiano. — Un pubblico numerosissimo ed eletto affollava ieri sera l'elegante sala del Circolo Marchigiano per il terzo *mattinè* musicale della stagione. Il programma, sceltissimo, fu eseguito alla perfezione. Si distinsero specialmente le signorine Armanni, Fugger Gloetz, e la signorina Sabbatini, veramente brava, e che noi ricordiamo già graziosa «ondina» nel *Crepuscolo degli Dei* al Costanzi. A tutti gli artisti furono offerti dal Comitato *corbeilles* di fiori ed un sontuoso rinfresco.

Facevano gli onori di casa il solerte segretario del Circolo cav. Rimondini ed i consiglieri Cecchetelli ed avv. Di Giacomo.

Abbiamo notato tra il pubblico: la marchesa Falcersi e signorina, le signore Ferretti, Colamenti, Capponi, Tassoni, Fanucci, Montanari, Passeri, Spalazzi, le signorine: Pasquini, Colamenti, Giacomini, Negrini, Corradetti, Balduccini, il gen. Grisolia, il comm. Terra, l'ing. Ciarrocchi, il cav. Rocchi-Carotti, l'avv. Capponi, il prof. Ferretti, il ten. Balduccini, il dott. Trulli, l'avv. Colini, Enzo Bonci, Menco D'Annunzio, ecc., ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa. — Il *bruscolinaro* Benedetto Fusario, di a. 49, da Macerata, ab. in Borgo Pio, 79, ieri verso le 11, nella cantina in via Germanico 84, ebbe un litigio con il garzone del locale Porfirio Intrecciatagli, ab. in via Principe Amedeo 343, dal quale ricevette un calcio alla gamba destra.

All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in giorni 12.

— Mariano Lattanzi di a. 21 ab. in v. Laurentina 19, ieri alle 17.30 in v. Ostiense venne a lite con Vincenzo Lattanzi di a. 46 e da questi si ebbe un morso al naso. Accompagnato all'osp. della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in 12 g., s. c.

— Attilio Salomone di a. 21 ieri sera alle 18.30, fuori porta San Sebastiano, per futili motivi venne a lite con un suo cugino e da questi si ebbe un morso al labbro inferiore. Alla Consolazione il Salomone fu giudicato guaribile in 20 g., s. c.

Investimenti. — Valeria Ambrogio di a. 28, domestica presso la famiglia Miglionini, ab. in via Cavour 325, ieri alle 15.30 in via Madonna dei Monti fu investita da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto l'Ambrogio cadde riportando delle contusioni alla testa, che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 14.

Il solito errore. — Gioacchino Cola di a. 16 ab. in via Agostino Bertani 15, ieri alle 13, per sbaglio ingoiò della soda caustica. Preso dai dolori il Cola fu accompagnato alla Consolazione ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Misteriosa bottiglia avvelenatrice. — Al farmacista Francesco Aprile, a Zagarolo, sabato giunse da Roma un campione raccomandato senza valore, recante la scritta *Ferro China Gerami*.

Il farmacista aprì la scatoletta e ne tolse la bottiglia di Ferro-China che volle stappare immediatamente per assaggiarne il contenuto insieme con i suoi amici sig. Giuseppe Bozzi, ricevitore postale, e sig. Francesco Martini, direttore delle Scuole di Zagarolo, presenti all'arrivo della nuova specialità farmaceutica.

Poco dopo, però, tutti e tre furono presi da forti dolori, da vomiti e da convulsioni.

L'Aprile, il Bozzi e il Martini furono subito curati; ma le loro condizioni si mostrarono assai gravi: il liquido della bottiglia misteriosa conteneva anche della stricnina.

La squadra investigativa della Questura centrale ha iniziato le indagini per scoprire il mittente del velenoso Ferro China.

Arresti. — In seguito a denunzia di Angela Del Venere, di a. 23, ab. in via della Palma, 12, ieri mattina fu arrestato e tradotto a Regina Coeli il pregiudicato Umberto Maggiolano, di a. 23, da Spinazzola, responsabile di estorsione continuata e di contusioni prodotte alla stessa Del Venere, la quale all'osp. di S. Spirito è stata dichiarata guaribile in 4 giorni.

— In seguito alle indagini espletate dal solerte delegato sig. Amatori del Commissariato di P. S. di Trastevere, furono identificati ed arrestati gli autori del furto commesso nella notte dal 25 al 26 corr. nell'ufficio postale di p. S. Calisto.

Gli arrestati sono i pregiudicati Amilcare Passavolta, di a. 20, ab. in v. Benedetto 21 e Domenico Carbara, di a. 21, ab al vicolo Bologna 63; è ricercato un altro responsabile del furto e cioè il pregiudicato Augusto Dominici, di a. 18, ab. al vicolo Moroni 21.

I due arrestati hanno confessato il crimine commesso. Eseguita una perquisizione in casa di Teresa Cioffi, di a. 21 e di Letizia Cioffi, di a. 17, ab al vicolo della Paglia 29, fu sequestrata una rivoltella tenuta dalla Teresa e rubata nell'ufficio postale: alla Letizia Cioffi fu sequestrato un braccialetto regalatole dal Passavolta, suo fidanzato. Il braccialetto era stato comperato con i denari rubati. In casa di certo Ernesto Biondi, di a. 21, ab. vicolo del Cedro, fu sequestrata un'altra rivoltella pure asportata dall'ufficio suddetto. I due arrestati furono inviati a Regina Coeli.

— Ieri alle 18 in p. S. Pantaleo gli agenti di P. S. del commissariato di S. Eustachio, Sales e Caputo, mentre elevavano contravvenzione ad un vetturino

---

un suo poema, dove confessa tra l'altro, che preferisce l'eleganza del torero all'estetica ellenica. E' uno spagnuolo figlio dei tempi: come uomo del secolo XX si distingue anche per una suprema indifferenza verso i suoi contemporanei. Così egli appare in Anime, in Strade e Cantori, in Apollo. Il rivale dei fratelli Machado è Marquina: un artista innamorato del passato cavalleresco e che coltiva le leggende con lussuria profumata.

Altri poeti, infine, possono citarsi: come Ramon del Valle Sueían col «Canti d'aprile» e la «Marchesa Rosalinda»; Gregorio Martinez Sierra con la «Casa della Primavera»; Gonzalez Blanco col «Poema di Provincia»; Diego San José con «Hidalgos e plebei».

IL GIORNALE INEDITO DI EMERSON

La complessa e meravigliosa personalità di Emerson si è appalesata sotto nuovi aspetti con la pubblicazione del suo diario inedito, recentemente fatta dalla *Revue Bleue* di Parigi. Esso va dall'anno 1838 al 1844, e riflette con viva e fresca spontaneità i pensieri e le sensazioni dell'autore. Riportiamo per i nostri lettori alcuni degli squarci più interessanti per acuta e penetrante disamina dell'animo umano. A proposito delle qualità della donna, Emerson scriveva: «Non bisogna aspettarsi che la donna scriva, combatta, edifichi, componga. Essa fa tutto ciò *ispirando* l'uomo. I suoi occhi sono per il poeta un'anticipazione delle sue odi, un'anticipazione del dio allo scultore, della casa all'architetto. E' qui che tendono i suoi sguardi. Più vulnerabili, più inferme, più mortali degli uomini, le donne non saprebbero essere altrettanto buone artiste nel dominio della fantasia se esse non si prestassero, non si dessero a lei. Le donne son poeti che credono alla poesia. Esse emettono dai loro pori un'atmosfera colorata, per così dire, onda su onda, di luce rosea, nella quale si muovono sempre, vedendo tutto attraverso questa bruma dai toni caldi che le avvolge». Emerson confessa di essere molto sensibile alla bellezza femminile, al pari di tutte le forme e le manifestazioni della bellezza. La bellezza è, per lui, un «asilo dell'anima», come lo sono i libri, la scienza, la immaginazione, la musica. Dei suoi libri dice: «Sono la mia galleria di quadri. Ad ogni uomo Dio ha concesso i suoi favori, le sue eleganze, come le sue occupazioni. Questi nobili poemi inglesi, così ricchi, così sinceri, d'una grana così colorata, uniti dalle profondità della natura che fanno eco al buon cuore sassone che è dentro di noi: ecco il mio Palazzo Pitti, ecco il mio Vaticano. Perchè invidiare al Duca di Toscana le sue gallerie?... La larghezza di Dio comparte ad ognuno ciò che gli spetta. Che la vostra parte vi basti. Inebriatevi delle gioie che essa procura. Conoscete i vostri libri, conoscete le grandi anime esaltate che cantarono conservando la loro fede e la loro legge, e che vi parlano della grande natura...». Ma non credeva poi ciecamente ai libri, Emerson. Parlando di Shakespeare dice: «Non sono i libri che fanno i grandi poeti. Shakespeare indubbiamente doveva molto ai suoi libri, ma è impossibile trovare nel suo ambiente la storia del suo poema. Esso è stato composto senza il soccorso di alcuna mano, in un universo invisibile.. Tutta la storia è in noi». E altrove: «Non v'è storia, non v'è biografia. Il tentativo di realizzare, di formare un pensiero, un principio, fallisce continuamente. Non si può vivere che per sè stessi. La vostra azione non vale che in quanto, essa vi è interiore. L'imitazione della vostra azione da parte di vostro figlio, del vostro discepolo non è una ripetizione, è una cosa nuova... Ad ogni individuo spetta risolvere da sè il problema intiero della scienza, delle lettere, della teologia. Egli non deve dover nulla ai suoi padri...».

IL CANE DI MANHEIM E LE NUOVE INDUZIONI BIOLOGICHE.

La stampa scientifica ha cominciato ad occuparsi seriamente del caso del «cane di Manheim» che, al pari dei cavalli di M. K. Krall di Elberfeld, sembra destinato a farci modificare profondamente le nostre idee sulla vita psichica animale ed umana.

Le prime lezioni, consistenti in elementari nozioni aritmetiche, Rolf – così chiamasi il terriere soccesse che ha rivelato intelligenza umana – le ricevette involontariamente, assistendo alle esercitazioni pratiche dei figli del suo proprietario, il dr. Moeckel, avvocato a Manheim. Un caso lo rivelò. Il dr. Moeckel, avendo domandato a Rolf, per scherzare, se sapesse che cosa significasse 2 più 2, lo vide con sorpresa battere con la zampetta quattro colpi. Ben presto fu dimostrato che Rolf era familiare con le quattro operazioni, e allora la signora Moeckel iniziò con un'ammirevole costanza l'educazione sistematica del cane. Gli parlava come a un fanciullo intelligente e vivo che incominci a interessarsi delle cose che lo circondano, gli spiegava tutte le cose, e con grande stupore si vedeva interpellata tutte le volte che si presentava qualche cosa di nuovo e di strano. Ben presto Rolf fu in grado di usare un alfabeto convenzionale, e allora, dopo un periodo di esercizi sistematici, cominciò ad esprimere spontaneamente i suoi pensieri, in maniera spesso assai originale. Un nuovo caso rilevò che le sue capacità di calcolatore era superiore a quella di un uomo normale: sapeva estrarre, infatti, le radici quadrate e cubiche, e maneggiava i numeri con una sorprendente disinvoltura. Come un prodigioso calcolatore, nel quale le soluzioni dei problemi si presentano spontaneamente senza ch'egli sappia rendersene conto, Rolf non aveva bisogno di conoscere i procedimenti del calcolo: fenomeno, questo, osservato anche nei cavalli di Erbelfeld.

Molti scienziati tedeschi e stranieri si sono appositamente recati a Manheim a studiare il fenomeno. La *Revue générale des sciences pures et appliquées* ricorda il dr. Sarasin, di Basilea, i prof. Ziegler e H. Kraemer di Stuttgart, il prof. Claparède di Ginevra, il dr. W. Mackenzie e il dr. Volhard. A quest'ultimo Rolf fece anche una confessione... intima.! Il dr. Volhard gli aveva domandato che cosa amasse di più al mondo, ed egli rispose imperturbabilmente: *bilder sehen Jela*, cioè: *vedere imagine Jela* (Jela era una cagna della stessa razza, verso la quale evidentemente Rolf aveva un debole).

Il dr. Mackenzie inclina a pensare che ciò che in Rolf è così altamente sviluppato, non è affatto la facoltà raziocinatrice ma quella spontanea ed intuitiva. Se le molte recenti ricerche fatte in questo campo fanno intravvedere il dualismo dell'anima umana (ed animale), si può arguire che l'uomo non occupa il primo posto delle sue facoltà di raziocinio, mentre lo sviluppo dell'anima intuitiva (la quale – come è noto – predomina nei geni, nei fanciulli e negli idioti) si verifica anche in alcune specie di animali inferiori.

LE CARATTERISTICHE DEL RINCARO DELLA VITA.

Un metodo efficace per le indagini sul rincaro del costo della vita ha esperimentato di recente il Governo inglese con le inchieste compiute in 88 città relativamente ai prezzi dei generi di prima necessità che si consumano nelle famiglie operaie e relativamente alle pigioni. Ce ne riferisce, la *Neue Zeit* di Stuttgart. Quando si prezzi delle pigioni i dati raccolti mostrano che esse nel periodo 1905-1912 sono cresciute dall'1 8 % in 87 città dal 10 % in dieci, dal 5 al 10 % in venti, dall'1 al 4 % nelle ultime ventitrè. Facendo uguale a cento il prezzo unitario della pigione di Londra, si ha che quello delle città di 280 mila abitanti è uguale a 82.5 quello delle città di 100 mila abitanti a 63.5 delle città di oltre 50 mila abitanti a 55.9 ed delle città di oltre 14 mila abitanti a 53.2 %. Minore è la differenza fra le condizioni delle diverse città per ciò che riguarda il prezzo dei viveri, anzi in Irlanda essi sono più elevati che a Londra. L'aumento del prezzo medio complessivo dei generi di consumo nel periodo considerato fu del 13.7 %. L'inchiesta ha chiarito che il prezzo del vestiario degli operai ha la tendenza ad innalzarsi anche se diminuiscono i prezzi delle materie prime.

I salari nominali del 1906 sono rimasti quasi invariati, quelli degli operai qualificati sono cresciuti solo dell'1.9 %, e perciò è chiaro che il salario reale è in diminuzione. I salari nelle piccole città sono assai minori che nelle grandi. Per le altre regioni d'Europa preso come base il 1900 e fatti uguali a 100 i prezzi in quell'anno, si ha che in media, nel periodo 1907-1911 essi sono cresciuti del 7.6 % in Inghilterra, del 10.3 in Olanda del 22.2 in Germania, del 25 in Russia, del 32.4 negli Stati Uniti, nel Canadà e nel Giappone. L'aumento minimo si è avuto in Francia (4.6 %) e nell'Australia (3 %). La Rivista ascrive l'alto posto della Germania in questa dolorosa statistica al suo sistema commerciale protezionistico.

ANGELO PICCIOLI

perchè aveva spinto il cavallo a corsa sfrenata, furono oltraggiati dal vetturino Alfredo Del Citto, di a. 35 ab. a Porta Metronia 396.

Dichiarato in arresto il De Citto oppose viva resistenza; ridotto all'impotenza fu tradotto all'ufficio di P. S.

Altro nero. — Ieri alle 17,30 ignoti ladri penetrarono nell'abitazione della signora Sara Sonnino di a. 31 in via Leonina 9 e rubarono lire 400 in danaro. Il furto fu denunciato dalla signora Sonnino al commissariato dei Monti.

— Ieri in danno del signor Giuseppe Guerri di a. 33 ab. in via Appia Nuova 159 furono rubate lire 400 in danaro e degli oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 100. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del quartiere Appio.

Tentati suicidi. — Elvira Alda di a. 20, ab. in via Giovanni Lanza 52, ieri sera alle 20 nella propria abitazione, perchè rimproverata dal padre, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Giovanni, i sanitari, dopo averle praticata la lavanda dello stomaco la giudicarono guaribile in g. 5.

— Clorinda Todani in Monsignore, di a. 26 ab. in via Tiburtina 9, ieri alle 14.30 per dissesti finanziari tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

I ladri si procurano i polli per le prossime feste. — I ladri, durante la scorsa notte, penetrarono, mediante chiave falsa, nel negozio di Domenico Taglia, in via Macel de' Corvi, 88, e rubarono cento polli, galline e tacchini e 600 uova, per il complessivo valore di 600 lire.

— Rè Ortolano Vitelloni, di a. 26, ab. al viale Aventino nell'orto n. 5, ha denunciato al commissariato di P. S. del Testaccio che la notte scorsa i ladri, scavalcato il piccolo muro di cinta del suo orto forzata la porticina del pollaio ne hanno rubato 14 galline, del valore di 60 lire.

Si vede che i ladri vogliono prepararsi dei buoni bocconi per le prossime feste, ma l'autorità di P. S. sta indagando attivamente per scoprire gli autori dei due furti.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 30 Marzo — La 4ª Custodia vende gli ori 20 gennaio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 27 febbraio 1914.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo di ieri ha dimostrato la vitalità e la freschezza tutt'ora viva dell'*Aida*; ed ha dimostrato altresì quanto eccellente sia l'esecuzione che l'Impresa ne ha curato.

Il teatro era inverosimilmente gremito e quel pubblico immenso tributò a tutti gli esecutori delle feste spontanee e calorose in modo inusitato.

Alla Raisa, in cui l'ammirazione per le doti vocali, non è inferiore a quella per le elette doti interpretative, gli applausi alla giovanissima e pur tanto valente artista furono frequenti, unanimi, entusiastici: al 3° atto ogni sua frase fu commentata da mormorii di approvazione.

Al De Muro, una delle più belle voci tenorili che l'arte lirica ora conti; alla Perini, al Danise, al Walter e con loro al m. Vitale.

Tutti si ebbero infinite chiamate al proscenio e ovazioni entusiastiche, interminabili.

— Oggi riposo.

Domani - a prezzi popolari - *Francesca da Rimini.*

Mercoledì - 24ª in abb. - ancora *Aida.*

Quanto prima *Fedra* di Romani e *Tragedia fiorentina* di Mariotti.

Quirino. — Anche ieri, nell'unico spettacolo diurno il pubblico accorse in folla. Non un posto vuoto, dalla sala alle gallerie: e da per tutto quell'uditorio d'élite che caratterizza così bene l'aristocratico teatro.

La *Dinorah*, nella eccezionale edizione che ha suscitato tanto fervore di entusiasmi, ebbe ancora una volta trionfali accoglienze.

Gli applausi risuonarono insistenti, a scena aperta, e alla fine di ogni quadro, accompagnando vittoriosamente lo svolgersi del magnifico spettacolo.

Elvira de Hidalgo, protagonista insuperata e insuperabile, suscitò, con l'aria sua elettissima, indicibile commozione nel pubblico, il quale dopo la scena del secondo atto, in cui le sue prodigiose doti di cantante e di attrice sembrano elevarsi a inaccessibili vette, le fece una ovazione indimenticabile.

Nè minore fu il successo di Mattia Battistini, creatore magnifico della parte di *Hoël*, alla quale egli reca il tesoro della sua voce maliosa, che sa tutti i segreti di una scuola impeccabile, e la rara padronanza della scena.

Tra feste indimenticabili i due celebri artisti vennero evocati più e più volte alla ribalta.

Il tenore Pini Corsi, di una signorile comicità, la Pieroni e gli altri cooperarono efficacemente al felice esito dello spettacolo.

Speciali dimostrazioni ebbe l'illustre maestro Mascagni, che guidò magistralmente l'orchestra, ricavandone i maggiori effetti.

— Il teatro rimarrà chiuso fino a sabato sera, in cui si avrà la tanto attesa prima del *Mosè*.

Valle. — Stasera *La signorina Tantalo*, protagonista Dina Galli.

— Quanto prima replica de *L'altra*.

Adriano. — Oggi ultima replica di *Er più de Trastevere*.

Manzoni. — Si ripetono *Tre epoche*, che continuano ad ottenere vivo successo; lo spettacolo è in onore di Vincenzino Scarpetta, che così simpaticamente segue le orme paterne.

Salone Margherita. — Debutta stasera *Armida Bianchi*, elegante divetta, oltre l'applaudito programma.

« LUNA DI FIELE » di Paolo Reni - musica di Braganza - al « NAZIONALE »

Liete, se non entusiastiche, accoglienze ebbe ieri sera *Luna di fiele*, la nuova operetta di Paolo Reni, messa in musica dal maestro Braganza.

L'argomento, che rasenta la *pochade*, s'impernia sulle avventure di un giovinotto, padrone di una pasticceria, il quale prende moglie suscitando le ire di un rivale e di quattro fanciulle, ch'egli aveva promesso di sposare.

Il giovine pasticciere fugge da Parigi e va nientemeno che in Corsica, dove l'aspetta l'eredità di un milione, lasciatogli da uno zio. Ma in Corsica trova che lo zio non è morto; la storia dell'eredità fu uno scherzo.

Qui l'intreccio si complica di strane avventure, in cui hanno parte la vendetta corsa e un falso brigante col tradizionale trombone.

Tutto però finisce per accomodarsi e il giovinotto ritrova finalmente la pace nella felicità coniugale.

Su questo sviluppo di casi, il maestro Braganza ha scritto una musica, che, se non brilla di soverchia originalità, non manca qua e là di buoni spunti melodici. Di alcuni pezzi veramente indovinati, il pubblico volle insistentemente il *bis*.

L'esecuzione fu accurata. Ebbero applausi calorosissimi la Lorena, la Delta, il Grandi, l'Agnoletti e il Bernini.

Buona la messa in iscena.

— Stasera *Luna di fiele* si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *La signorina Tantalo*, ore 21.

Nazionale. — *Luna di fiele*, ore 21.

Adriano. — *Er più de Trastevere*, ore 21.

Manzoni. — *Tre epoche*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. - (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. - (Via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato sui seguenti affari:

1. Schema di R. Decreto che proroga fino al 30 giugno 1915 il termine per l'applicazione delle disposizioni del Decreto 27 settembre 1914 relativo alla esecuzione di opere igieniche;

2. Schema di R. Decreto concernente la sopratassa di ancoraggio per le navi mercantili portanti merci in coperta;

3. Schema di disegno di legge per la proroga del termine fissato per la esecuzione del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova nella parte piana delle frazioni suburbane;

4. Convenzione suppletiva per l'esercizio provvisorio a vapore della ferrovia centrale umbra;

5. Convenzione suppletive per la ferrovia Fano-Fermignano;

6. Convenzione suppletiva per la ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa;

7. Modificazioni al R. Decreto 20 dicembre 1914 relativo alla istituzione di libretti al portatore per depositi a risparmio presso le Casse postali;

8. Schema di decreto-legge che autorizza la Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia a corrispondere ai Comuni dell'Isola piccoli prestiti a saggio di favore per l'acquisto di grano dai Consorzi provinciali.

***

Il Consiglio ha pure approvato le proposte del Ministro dei LL. PP., concordate col Ministro del Tesoro per nuove opere pubbliche di sollecita esecuzione a sollievo della disoccupazione. Esse importano una spesa complessiva di circa 15 milioni, suddivisa tra lavori stradali, idraulici e ferroviari.

Per la difesa militare nelle Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie, S. M. il Re ha firmato in data odierna (2) i seguenti decreti concernenti l'estensione alle Colonie della legge sulla difesa economica militare dello Stato e del R. D. vietante la pubblicazione delle notizie d'indole militare.

Art. 1. — Sono estese alle Colonie le disposizioni della legge 21 Marzo 1915, num. 273, salvo il disposto degli articoli seguenti.

Art. 2. — Pei delitti previsti dalla citata legge, che siano già contemplati da disposizioni speciali vigenti nelle Colonie, si applicano le pene dalle disposizioni stesse stabilite sempre quando siano maggiori di quelle comminate dalla legge suddetta.

Art. 3. — Alle disposizioni dell'articolo 12 sono sostituite le seguenti:

La citazione in giudizio delle persone indicate nel penultimo capoverso dell'art. 1, e agli effetti di questo è fatta a cura del Pubblico Ministero, o di chi ne esercita le attribuzioni, nei modi e nei termini stabiliti per la citazione delle persone civilmente responsabili.

Per i delitti preveduti nella prima parte, nel primo e secondo capoverso dell'art. 3 e negli articoli 4, 5, 6, 7, 8, nella presente legge e 107, 108, 110 del Codice penale il giudice può sempre spedire mandato di cattura.

I delitti preveduti nella prima parte e primo e secondo capoverso dell'art. 3 e negli art. da 4 a 9 sono portati, in Eritrea e in Somalia, per citazione diretta, alla cognizione della Corte d'Assise e in Tripolitania e Cirenaica alla cognizione dei tribunali militari secondo le disposizioni in essi vigenti.

La cognizione del delitto preveduto nell'art. 1, appartiene, in Eritrea, al Tribunale della Colonia, in Somalia, al Giudice della Colonia, e in Tripolitania e in Cirenaica al tribunale regionale composto a termini del primo capoverso dell'art. 19 dell'ordinamento giudiziario in vigore e agli organi giudiziari che lo sostituiscono.

La cognizione delle contravvenzioni prevedute nell'ultimo capoverso dell'art. 3 e nell'art. 11 appartiene sempre all'autorità giudiziaria italiana competente in materia contravvenzionale.

Le cose che servirono e furono destinate a commettere i delitti preveduti negli art. 3 e 6 le cose che ne sono il prodotto sono sempre confiscate ancorchè appartengano a persone estranee al delitto.

Art. 4. - Il presente decreto entrerà in esecuzione in ciascuna colonia nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nei rispettivi Bollettini ufficiali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE

Salandra - Martini

Il divieto delle notizie militari

S. M. il Re ha firmato stamane il seguente decreto:

Visto l'art. 4 della legge 21 marzo 1915, n. 273, recante provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato;

Ritenuta la necessità di limitare temporaneamente la pubblicazione, con qualsiasi mezzo, di notizie concernenti la forza, la preparazione e la difesa militare dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia, della Guerra e della Marina,

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Articolo Unico.

Dal 31 marzo fino al 30 giugno 1915 e a tutti i fini penali di cui all'art. 4 della legge 21 marzo 1915, n. 273, è vietata la pubblicazione, con qualsiasi mezzo, di notizie relative alle materie seguenti:

1°) Costituzione, formazione e dislocazione delle unità dell'Esercito e del Naviglio, anche nero, sia da guerra, sia requisito, sia noleggiato, movimenti dei reparti di truppa o di marinai o degli ufficiali di terra e di mare, predisposizione dei mezzi di trasporto occorrenti ai movimenti stessi, preparazione, istruzione e stato sanitario delle truppe o degli equipaggi ed eventuali chiamate individuali;

2°) Armamento, equipaggiamento, vestiario, approvvigionamenti ed in genere tutti i rifornimenti dello Esercito e della Marina e predisposizioni aventi attinenza con le materie suddette;

3°) Lavori di preparazione e costruzione di cose occorrenti alla difesa militare terrestre e marittima, quali: opere di fortificazioni, impianti ferroviari, telegrafici, telefonici, aereonavigazione, semafori, produzione degli stabilimenti, risultati di esperienze e di ritrovati scientifici, sempre in quanto siano di ordine militare;

4°) Reclami o ricorsi o domande attinenti a miglioramenti o in genere alla carriera militare, terrestre o marittima, ai congedamenti di classe o di categorie, ecc.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

Controfirmato **Salandra.**
id. **Orlando.**
id. **Zupelli.**
id. **Viale.**

NELLE COLONIE

Articolo Unico.

Le disposizioni del nostro Decreto di pari data vietante, fino al 30 giugno 1915, la pubblicazione di notizie d'indole militare sono estese alle Colonie ed entreranno in esecuzione in ciascuna di esse dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nei rispettivi Bollettini Ufficiali.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo di Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì, 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

Controfirmato: **Salandra.**
id. **Martini.**

Ministero Colonie

Riepiloghiamo il movimento dei vaglia-risparmi e dei vaglia coloniali durante il 2° semestre del 1914.

Entrata

Emiss. vaglia e intr. risparmi:	L.	6.544.695,71
Tasse vaglia e prov. coloniali:	»	120.069,21
Totale	L.	6.664.764,92

Uscita

Pagam. vaglia e rimb. risparmi	L.	3.266.866,07
Vaglia in circ. al 31 dic. 1914:	»	640.455,65
Versam. in conto Tesoro:	»	2.637.373,09
Id. in conto Colonia	»	120.069,21
Totale	L.	6.664.764,92

Ministero Guerra

Comando di artiglieria a Venezia.

Con R. D. del 21 marzo il comando di artiglieria da fortezza di Mantova è trasferito a Venezia ed assumerà la denominazione di comando di artiglieria da fortezza di Venezia.

In applicazione di tale decreto il Ministro della guerra ha disposto che l'effettivo trasferimento del comando di artiglieria da fortezza da Mantova a Venezia avrà luogo alla data del 5 aprile prossimo venturo.

Comando della brigata « Puglie ».

Il Ministero della guerra ha determinato che alla data del 5 aprile p. v. il comando della brigata di fanteria « Puglie », attualmente a Venezia, sia traslocato a Mantova.

Ministero Finanze

Consiglio Superiore dei tabacchi

Presieduto dal vice-presidente del Senato on. prof. Paternò il 27 corr. si è riunito presso la Direz. Gen. delle Privative il Consiglio tecnico dei tabacchi. Sono stati presenti i consiglieri: on. deputati Abozzi, Ancona, e Codacci Pisanelli, gli on. bar. Saporito, e avv. Cosentini, il Dirett. Gen. dell'Agricoltura prof. Moreschi, il direttore della Scuola Superiore di Agricoltura di Portici prof. Comes, l'ing. Bondi ex Dirett. Gen. delle Privative, il Dirett. Gen. delle Privative ing. Ferigo, e gli altri funzionari dell'Amministraz. lone che di diritto fanno parte del Consiglio.

Il Consiglio ha espresso voti di simpatia e di gratitudine verso il suo ex Presidente sen. Colombo, ritiratosi dall'alta carica per ragioni di salute; e, rivolte parole di vivo elogio all'indirizzo del Ministro per la felice scelta del nuovo Presidente, ha iniziato i suoi lavori.

A vice Presidente, il Consiglio ha eletto con voto unanime l'ing. Enrico Bondi. All'esame del progetto del nuovo regolamento per il personale delle Manifatture dei tabacchi, il Presidente, per mandato del Consiglio, ha delegato una speciale Commissione composta dei signori: on. bar. Saporito, ing. Bondi, e ing. Raveggi.

Ministero Pubblica Istruzione

Cattedra di storia del cristianesimo.

La Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di storia del cristianesimo all'Università di Roma ha terminato i suoi lavori.

La Commissione ha proposto la seguente terna: 1° prof. Bonaiuti, 2° prof. Salvatorelli, 3° prof. Fracassini.

Ministero Lavori Pubblici

Nell'udienza reale di ieri S. M. ha firmato i seguenti decreti:

— Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Catanzaro.

— Annualità complementare al Consorzio Polesano per la bonifica a destra di Canalbianco e Po di Levante (Rovigo).

— Sussidi al Consorzio idraulico « Piano della Goletta » (Cuneo) per ripristino opere in difesa torrente Stura.

— Modificazione della ripartizione delle rate dei sussidio concesso al Comune di Ascea (Salerno) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima.

— Sussidio al Consorzio idraulico « Piano di Vinadio » (Cuneo) per ripristino argine principale torrente Stura.

— Concessione del servizio pubblico automobilistico Penne-Castellammare Adriatico.

— Concessione del servizio pubblico automobilistico da Cotrone a S. Giovanni in Fiore.

— Approvazione della convenzione aggiuntiva per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia elettrica per Lanuvio, diramazione della tramvia Genzano-Velletri.

— Proroga fino al 3 sett. 1915 del termine stabilito per l'impianto di una nuova pesa pubblica in Comune di Alfonsine (Ravenna).

— Concessione del servizio automobilistico Colli al Volturno-Cassino.

— Concessione del servizio pubblico automobilistico Gualdo Cattaneo-Foligno.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fronte francese.

(S) **Parigi**, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente di importante da segnalare sull'insieme del fronte.

Ad est degli Hauts de Meuse presso Marcheville abbiamo perduto una parte della trincea tedesca conquistata sabato.

All'Hartmannsweilerkopf abbiamo consolidato le nostre posizioni.

Il numero totale dei prigionieri fatti da noi durante l'attacco che ci ha resi padroni della sommità è di sei ufficiali, trentaquattro sottufficiali e 365 uomini non feriti, oltre numerosi feriti.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fronte turca.

(S) **Costantinopoli**, 28. Il quartier generale comunica: Stamane i nostri posti di osservazione sul Bosforo hanno scorto alcune navi da guerra russe che hanno lanciato a grandissima distanza alcune granate contro le nostre navi di guardia; poscia si sono allontanate rapidamente.

Nulla da segnalare negli altri teatri della guerra.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28. — Una Nota ufficiale dice:

Sono stati pubblicati racconti terrificanti su violenze tedesche contro operai italiani nel distretto industriale di Briey. Gli italiani sarebbero stati costretti con la forza e con salario e vitto insufficienti a fare i più duri lavori e sarebbero stati ingiuriati, malmenati e incarcerati. Nove operai italiani sarebbero stati massacrati, dopo aver dovuto scavarsi da loro stessi la tomba; fanciulli sarebbero stati sventrati e fucilati e i commercianti italiani rovinati da imposte smisurate e dal saccheggio; il console italiano sarebbe stato ingiuriato.

Tali asserzioni non hanno alcun fondamento ed ogni smentita è superflua.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi*, proveniente da New York, è giunto il 28 a Napoli ed è ripartito per Genova dove arriverà oggi a mezzogiorno.

— Il *Procida* è partito il 24 da Norfolk,

— Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Ayres, è partito il 24 da Rio Janeiro per Barcellona e Genova.

— L'*America* proveniente da Genova e Napoli, è arrivato il 24 a New York.

La Veloce. — Il celerissimo postale *Stampalia* ha proseguito il 26 da Palermo per New York.

Società Italia. — L'*Italia* ha proseguito il 24 da Dakar per il Plata.

Soc. Transatlantica Italiana. — Il postale *Garibaldi* proveniente da Genova, Gibilterra e Santos è arrivato il 25 a Buenos Ayres.

Società Veneziana. — Il *Dandolo* è partito il 27 da Venezia per Calcutta.

Il *Loredano*, proveniente da Calcutta, è arrivato il 26 ad Ancona.

— Il *Barbarigo* è partito il 28 da Colombo per Calcutta.

— Il *Cabota* è partito da Bombay per Colombo, Madeira e Calcutta.

— Il *Morosini* è partito il 22 da Orano per New York.

— Il *Veniero* è partito il 28 da Norfolk per Genova.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 21 al 27 Marzo 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone patagno cerro ad elelce	barroz.	145 —	150 —
Carbone elcea. spacco e ramaglia	id.	140 —	140 —
Carbone ricavatura di castagno	id.	110 —	115 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana a. d.	Quint.	160 —	195 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	185 —	185 —
Bovini della Romagna e Prov. id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba) id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte id.	id.	170 —	210 —
Vitelli da latte bradi id.	id.	210 —	— —
Abbacchi romani a. d.	id.	160 —	180 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom. 1. qual.	Quint.	41 25 (1)	42 75
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 1. id.	id.	40 50	42 75
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	30 — (2)	33 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. diverse 1. id.	id.	31 —	32 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Fiore di farina id.	00	— —	— —
Fiore di farina id.	0	— —	— —
Fiore di farina A id.	1	— —	— —
Fiore di farina B id.	2	— —	— —
Fiore di farina C id.	3	— —	— —
Fiore di farina D id.	4	— —	— —
Farina tipo unico	id.	40 —	52 —
Avena nostrale 1. qual.		30 25	31 75
Avena estera diverse 1 id.	id.	30 75	30 25
Orzo nostrale	id.	30 —	31 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	33 —	35 —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano 555	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 55	id.	60 —	62 —
Semolino di grano duro 5	id.	51 —	55 —
Pasta id. 0	id.	65 —	62 —
Pasta id. 1	id.	66 —	60 —
Pasta id. 2	id.	60 —	62 —
Crusca di grano tenero	id.	20 —	21 —
Crusca di grano duro	id.	17 —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	19 —	21 —
Cruschello di grano duro	id.	18 —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	420 —	440 —
Caffè Porto Rico	id.	400 —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	340 —	380 —
Caffè Jacmel o Gonaives (naturale)	id.	334 —	370 —
Caffè Chapada	id.	310 —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	320 —	330 —
Caffè Guatemala	id.	360 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	120 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/2	id.	127 —	— —
Cannella Ceylan	id.	500 —	520 —
Garofani	id.	400 —	— —
Pimento	id.	170 —	— —
Pepe Singapore bianco	id.	— —	480 —
Pepe Singapore nero	id.	— —	360 —
Pepe Tellichery	id.	380 —	387 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato	id.	146 —	147 —
Zucchero semolato 1. qual. id.	id.	140 —	149 —
Zucchero semolato 2. id. id.	id.	145 —	147 —
Zucchero biondo 1. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id. id.	id.	147 —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. pera unito	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri P P id.	id.	157 —	— —
Zucchero a quadri P id.	id.	150 50	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato a. d.	Quint.	— —	380 —
Burro di Milano 1. qual.	id.	380 —	365 —
Burro di Milano 2. id.	id.	315 —	330 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	315 —	330 —
Formaggio detto a cavallo Interno. d.	id.	300 —	330 —
Formaggio detto a cavallo nostrale	id.	80 —	90 —
Formaggio pecorino romano vecchio ortolano 2 a 13	id.	300 —	340 —
OLII			
Olio d'oliva di Bari extra	Quint.	180 —	— —
Olio d'oliva fino	id.	170 —	— —
Olio d'oliva mangiabile	id.	155 —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	160 —	165 —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile	id.	150 —	155 —
Olio d'oliva delle Puglie sottinasse	id.	138 —	135 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	180 —	145 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.	id.	135 —	150 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio sotto.	id.	130 —	133 —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	4 50	5 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	5 40	5 50
Pollastre Toscane vive	id.	5 —	6 50
Polli dell'Umbria	id.	5 —	4 —
Polli delle Marche	id.	4 —	4 70
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	4 60	5 60
Piccioni	id.	1 30	1 50
Faraone	id.	— —	— —
Anitre	id.	4 50	6 —
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 15	2 35
Gallinacce vive	id.	2 25	2 40
Gallinacci macellati	id.	2 20	2 40
Gallinacce macellate	id.	2 40	2 60
Uova 1 qual.	Migl.	72 —	84 —
Uova 2 id.	id.	74 —	78 —
Uova di giornata	id.	90 —	96 —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettolit.	25 —	27 50
Frasc., Grottaferr., Marino	id.	22 —	25 —
Monte Porzio Catone	id.	26 —	28 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	20 —	22 —
Albano	id.	24 —	26 —
Velletri bianco	id.	26 —	27 50
Velletri rosso	id.	28 —	30 —
Anzio - Nettuno	id.	12 —	16 —
Palestrina	id.	18 —	20 —
Monterotondo	id.	14 —	16 —
Olevano Romano	id.	16 —	20 —
Viterbo e Circondario	id.	20 —	— —
Zagarolo	id.	26 —	27 —

I Commissari comunali

Giuseppe Serafini - Berra Luigi - Lolli Angelo

(1) Prezzo del grano offerto dal Consorzio granario.
(2) Idem del granone id. id.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 28 marzo.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita Giapponese	69 1/4
Marconi	1 23/32
Argento fine	23 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 30.000.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 94.95.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Clio attese che scomparisse per dire:

— Eccone uno che venderebbe la propria anima... se non l'avesse già impegnata!

— Povero diavolo, schermì Oscar. Egli non è senza valore, ed io lo so.

— Pagherà presto con la sua vita, continuò Clio, e più presto ciò avvenga tanto meglio per la povera donnina che tiene schiava. Il viso di quella fanciulla mi è sempre presente, soggiunse rivolta al francese.

Oscar crollò le spalle e diede una risposta cinica.

— Come si chiama quell'individuo? domandò Stopford, intuendo che v'era qualche rapporto fra lui e le perle di Clio.

— Paolo Varles, un vostro compatriota. Vi dirò un segreto, che è ormai conosciuto da mezzo albergo: egli mi vendette questa collana, che adornava pochi giorni or sono la ragazza. Essi perdettero tutto il loro denaro al Casino, si vede!

— Gl'incerti della guerra, disse Vibart filosoficamente.

— Ella è bella, ma di una bellezza vaga, con degli stupendi occhi azzurri, una bocca simile a una rosa rossa e... ma forse il signore la conosce?

L'interesse di Stopford si era destato ed egli si sentiva ora invaso da un ardore insolito. V'erano indubbiamente molte donne con splendidi occhi azzurri e le bocche simili a rose rosse, ma egli amava e quella descrizione non poteva riguardare che una sola donna, Mimosa.

— Conoscete il suo nome, il suo nome di battesimo, voglio dire? chiese, tentando di nascondere la sua agitazione.

Clio scosse il capo poi, bruscamente cambiò l'argomento del discorso. A Stopford parve di sorprendere un avvertimento negli occhi di lei, che lo consigliava a non proseguire.

Vibart era del miglior umore e rimproverava a Stopford la sua calma e la sua aria da segnatore.

— Non puoi dimenticare il tuo benedetto affare per un momento, vecchio mio? gli gridò attraverso la tavola. Cerca di comprendere che ti trovi a Monte Carlo che stai gustando una pietanza che Lucullo istesso non avrebbe sdegnata, bevendo vino che Bacco avrebbe sollecitato per avere e sedendo in faccia alla più bella donna d'Europa, concluse inchinandosi a Clio e sollevando il bicchiere.

— Forse il signor Stopford è stordito da tanta fortuna, disse la giovane ridendo ironicamente.

L'una suonò prima che il pranzo fosse terminato ed i sigari e sigarette venissero accesi.

Stopford faceva del suo meglio per apparire lieto e soddisfatto per tutto quanto di buono la fortuna ... e Vibart, aveva gettato sui suoi passi. Recitò la sua parte più o meno con successo, ma sentendo sempre su di sè lo sguardo indagatore di Clio. A quando a quando volgeva macchinalmente uno sguardo furtivo alla porta dalla quale Varles era entrato, all'estremità della terrazza.

Fu riconoscente a Clio, quando questa si alzò. Vibart avrebbe voluto ad ogni costo che Stopford lo accompagnasse sino al suo albergo, all'estremo limite della città, ma il giovane deputato riuscì a liberarsi dell'amico e ad unirsi a Clio ed alla sua comitiva che si avviava verso i giardini del Metropoli.

— Anche voi abitate al Metropoli? chiese la francese.

Egli scosse il capo: No, vi vado un momento nella speranza di trovarvi un amico. Sotto la veranda si arrestarono ancora per bere un bicchierino di liquore. I visitatori andavano e venivano, il grande *hall* si vuotava lentamente, il mormorio delle voci il fruscio delle vesti ed il cozzare dei cristalli cessavano pian piano. La notte ed il sonno principiavano il loro regno. Bruscamente, all'estremità della veranda Stopford scorse Varles, seduto ad un tavolino, solo, con un mezzo sigaro fra le labbra ed un bicchiere vuoto innanzi. Aveva un aspetto avvilito e stanco, ma i suoi occhi conservavano il loro sguardo penetrante fissando in volto a ciascuna persona che passava. Egli diede a Stopford l'idea di un uccello di rapina.

— Volete farmi un favore? mormorò il giovane a Clio. Presentatemi al signor Varles.

Ella sollevò le ciglia, sorpresa.

— Le presentazioni sono assolutamente inutili a Monte Carlo. Egli sarà abbastanza soddisfatto di discorrere un po' con voi anche senza simili formalità. Però se lo desiderate... in ogni modo rammentatevi di non fare cenno alcuno a queste perle che io comperai da lui.

Stopford s'inchinò in silenzio. Passando presso a Varles, Clio si fermò e dopo qualche banale parola, presentò Stopford. Dopo alcuni minuti questi rimase solo con l'uomo ch'egli presentiva e temeva avesse rapporti con Mimosa.

CAPITOLO IX

Prima di lasciare Londra Stopford aveva tentato di ottenere da Lady Heherington una lista dei gioielli che le erano stati rubati. Da prima la signora si era rifiutata di aderire a quella che chiamava la sua folle curiosità, ma, avendo egli insistito seriamente gli aveva fatto conoscere quali erano i principali ornamenti e gioielli scomparsi.

Come pretesto della sua reticenza, gli aveva ripetuto che disapprovava il suo intervento in simile questione e lo aveva alfine supplicato con le lagrime agli occhi di non tentare nulla innanzi di aver consultato un detective privato ed averlo incaricato d'iniziare le ricerche.

— Se si viene a conoscere la perdita delle gioie degli Hetherington e che io sia costretta a dare spiegazioni è bene che voi non siate nominato. Vi sarà rumore e scandalo, ma non m'importa poichè non è mia la colpa. Ora che ho voi, null'altro m'interessa; lasciatemi, perciò, annunciare subito il fidanzamento; e non appena sposati ce ne andremo via per un po' di tempo a vivere e ad amare tranquillamente.

Stopford aveva riflettuto dopo al contegno di lady Hetherington che gli aveva destato un vago dubbio. E però risolse di chiarire quel mistero che in luogo di diminuire, aumentava.

Il suo congedo da Maria aveva avuto la forma di un ultimatum: I gioielli devono essere ritrovati prima che il nostro fidanzamento venga annunciato.

Ella gli si era avvinghiata al collo, singhiozzando e dicendo che non l'amava, ed egli aveva replicato che appunto perchè l'amava era necessario che la sua famiglia ed il mondo non potessero mai dubitare del suo onore. Stopford era dunque partito, ma senza dirle che cosa avrebbe fatto e dove sarebbe andato. E fino allora non le aveva scritto da Monte Carlo.

Se la giovane da lui incontrata nell'automobile e quella che aveva visitato Maria erano una sola e medesima persona, i sospetti di lei si sarebbero destati ed ella si sarebbe senza dubbio opposta ancor più tenacemente al suo progetto.

Se fossero una sola e medesima persona! Stopford sapeva che i suoi dubbi si basavano semplicemente su coincidenze strane, e pure tutta la riuscita dipendeva da quel fatto. Se ciò fosse, era quasi fuor di dubbio che Mimosa era una ladra.

Stopford osservava attentamente l'uomo che gli sedeva di fronte nella veranda dell'albergo Metropoli di Monte Carlo. Non avevano fatto che scambiare alcune osservazioni banali sul tempo, sulla gente e sugli avvenimenti locali. Il suo interlocutore era gentleman, almeno alla superficie; discretamente educato, che leggeva un poco, viaggiava molto e, secondo la sua stessa affermazione conosceva più o meno intimamente molte alte personalità. In ogni modo era un compagno piacevole e divertente. E pure v'era qualcosa in lui che non piacque a Stopford, che istintivamente si tenne in guardia. Varles aveva lo sguardo mobile e furbo, non ostante il bel colore glauco degli occhi. Era decentemente vestito tuttavia i suoi vestiti, come il suo viso, avevano un aspetto di dissipata trascuratezza.

— Non volete bere ancora? suggerì Varles, notando forse l'attento studio che faceva di lui Stopford.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10

— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 24,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45,—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 12-34.

Tariffa 4.a pagina (ad 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Archivio v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 12.
Id. Museo di Sculture Antiche, incluso il gabinetto delle Maschere, dalle 10 alle 12.
MUSEI - Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. Lateranense Cristiano, primo sabato d'ogni mese
Id. Borgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - Pallavicini, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 14.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa suddetta) dalle 9 alle 11.30 - dalle 14 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - Aventino, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in giorni dal 23 Agosto).
Id. Madama, v. Macchie Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Appartamenti della chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
Id. Pinacoteca, dalle 11 alle 14 (ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico, Etnografico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino e Statuario, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - S. Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. Barberini, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. Capitoline di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 9 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 32 dalle 9 al tramonto.
Id. S. Domitilla Pompeia v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.
Id. Studio dei Mosaici e Fabbrica, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 16.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 15.
COLOSSEO - Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalla Scala all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	5.40	7.20	8.25	13.40 18.25a	16.35 19.55	19.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.20	14.55	18.35c	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.20c	19.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	0.10		18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	17.45	18.15				
Velletri	9.15			20.35	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.44		7.50	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.30	7.45	8.25	10.—d 20.20	12.— 22.15	14.25 22.50	17.55 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.00	9.25		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.00	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	13.15	18.50		21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	15.—	20.10	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	18.10		feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.00	15.40	[illegible]	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.25		15.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5				18.00		
Fiumicino	6.—	11.20	16.40	21.32	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.21		9.30	15.—	20.15		

e) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano Ariccia Genzano Velletri: 6.40 7.55a 9.25a - 10.05a - 12.25a - 13.55a 15.25a 16.55a 18.10a feriale limitata a Genzano - 18.25a 19.10 feriale 19.55a feriale limitata a Genzano 20.35 festivo

Partenze da Velletri Genzano Ariccia Albano per Roma (Termini): 6.20 da Genzano 7.10 7.25a 8.55a 10.25a 11.55a 13.25 a - 14.55a 16.25a (*) 18.2 feriale da Genzano - 17.55a 19.25

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata Valle Violata Marino: 7.10 8.40 (*) festivo 10.10 (*) 11.40 festivo 13.10 (*) 14.40 festivo 16.10 (*) 17.40 festivo 19.8

Partenze da Marino Valle Violata Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 10.8 (*) 11.37 festivo 13.8 (*) 14.37 festivo 16.8 (*) 17.37 festivo 19.8

Partenze da Roma per Albano Castel Gandolfo Marino: 8.35 - (*) 10.9 festivo 11.35 - (*) 13.5 festivo 14.55 (*) 16.5 festivo 17.35 (*) 20.20 festivo.

Partenze da Marino Castel Gandolfo Albano per Roma: 7.2 9.21 (*) 9.50 festivo 11.20 (* 12.51 festivo 14.21 (* 15.51 festivo 17.28 - (* 18.51 festivo.

Partenze da Frascati per Genzano: 6.5 da Marino [illegible] 6.41 da Marino 8.15 9.41 10.45 13.15 14.41 16.15 17.41 19.15 limitata ad Albano 20.4 feriale limitata a Marino 21.11 festivo limitata a Marino

Partenze da Genzano per Frascati: 6.10 da Marino 7.9 da Genzano 8.10 9.40 11.10 12.40 14.10 16.41 17.10 [illegible] 20.11 feriale da Albano limitata a Marino [illegible] limitata a Marino 20.41 festivo limitata a Marino

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.44 (** 8.20 8.14 9.57 festivo 10.44 (** 11.25 12.14 12.57 festivo 13.44 (** 14.25 15.14 16.27 festivo 16.44 (**) 17.25 18.14 18.37 19.44 20.27 21.44 festivo

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 7.57 - 8.55 9.21 festivo (**) 10.1 10.57 11.55 12.21 festivo - (**) 13.1 13.57 14.55 15.21 festivo - (**) 16.1 16.57 17.55 18.21 (** 19.1 19.15

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile a 30 giugno 1914

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore 0.25 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.

Arrivo a Roma ore 9.6 13.58 - 2.11

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.50	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.30
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.23	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.54	11.48	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	9.35	11.33	15.38	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cimino		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.5	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.46	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia		6.02	8.47	[illegible]	15.47	18.32
Soriano nel Cimino		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	[illegible]	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.56	13.49	16.47	19.39
Civ. Castellana	a.	7.14	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6.—	6.16	7.—	9.30	13.—	15.30
Settecamini	7.—	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.51	10.11	13.—	16.21
Villa Adriana	— —	— —	8.5	10.32	13.5	16.36
Tivoli	— —	— —	8.24	10.25	13.30	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.24	11.4	13.5	16.32	18.25	— —
Villa Adriana	7.47	11.21	13.16	16.42	18.44	— —
Bagni	7.56	11.37	13.33	17.1	18.54	— —
Roma	8.53	12.6	14.33	18.—	19.5	— —

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazione L. 2. Otturazioni L. 2. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 15-18. Dottor Caposei *Consultazioni gratis.* 1323

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Ortale*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30. 1:23

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si calano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-38. 1327

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 3.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

Avvisi economici - Vedi tariffa